



Relazione sulla Performance dell'annualità 2013

Allegato alla Deliberazione Presidenziale
n. 26/2014 del 10/10/2014

Il presente documento si compone di n.
83 pagine numerate consecutivamente
da pag. 1 a pag. 83

Decreto legislativo 27 ottobre 2009, art. 10, comma 1, lettera b
RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DELL'ANNUALITA' 2013
DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE

1.1 Presentazione

La Relazione sulla *performance* prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009 è stata redatta dallo staff del Parco Nazionale dell'Alta Murgia sulla base delle linee guida di cui alla Delibera CIVIT n. 5/2012 e costituisce lo strumento per illustrare ai cittadini e agli *stakeholder* i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2013, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della *performance*. Evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi individuati e approvati con atto del Commissario straordinario n. 4 del 25/01/2011.

Va evidenziato che il Parco Nazionale dell'Alta Murgia è un ente istituito con D.P.R. 10 marzo 2004, con una dotazione organica molto ridotta rispetto alla mole di lavoro e che in termini assoluti significa 9 dipendenti in servizio a tempo indeterminato, 3 a tempo determinato, un lavoratore interinale oltre al direttore. L'esiguità numerica del personale e la recente assunzione dello stesso da una parte impone un'applicazione rigorosa, ma semplificata delle procedure, per evitare che si lavori solo per l'attuazione burocratica delle procedure, dall'altra rende facile l'adattamento a nuovi metodi di lavoro basati sull'efficienza.

Gli effetti della pesante crisi finanziaria ed economica che hanno caratterizzato anche il 2013 hanno colpito duramente lo scenario globale e raggiunto in varia misura tutti i Paesi. Nonostante le misure intraprese a vari livelli, gli effetti sociali della crisi non mancano di farsi tuttora sentire, e anche duramente, in modo particolare sulle fasce più deboli della società e sulle famiglie. Tuttavia, l'attuale crisi potrebbe essere un momento di riflessione e di ripensamento degli schemi che sino ad oggi hanno regolato lo sviluppo economico, anche in considerazione dall'estrema incertezza sulla disponibilità delle risorse provenienti dal Ministero dell'ambiente, ciononostante il Parco Nazionale ha saputo progettare azioni innovative, mettere in campo azioni per il contenimento della spesa.

Non si può dunque non partire da questo scenario economico sociale nel ripensare alle strategie per lo sviluppo del nostro comparto agro-silvo-pastorale e del turismo di qualità, punti focali per lo sviluppo del Parco.

Per quel che riguarda la trasparenza, nel 2013, il parco ha restaurato e implementato ulteriormente il proprio sito istituzionale raggiungendo punte di consultazione molto elevate.

Oltre al sito, il parco rende conto delle proprie attività in numerose *news* che vengono trasmesse via internet o attraverso i media e che raggiungono i singoli cittadini e gli *stakeholder*.

Il Direttore f.f.
Fabio Modesti

1.2 Indice

1. Presentazione della relazione e indice	pag. 2
1.1. Presentazione	pag. 2
1.2. Indice	pag. 3
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri <i>stakeholder</i> esterni	pag. 4
2.1. Il contesto esterno di riferimento	pag. 4
2.2. L'amministrazione ed il mandato istituzionale dell'Ente Parco	pag.14
2.3. I risultati raggiunti	pag. 20
2.4. Le criticità e le opportunità	pag. 27
3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti	pag. 28
3.1. Albero della <i>performance</i>	pag. 28
3.2. Obiettivi strategici	pag. 34
3.3. Obiettivi individuali	pag. 51
4. Risorse, efficienza ed economicità	pag. 55
5. Il processo di redazione della relazione sulla <i>performance</i>	pag. 82
5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	pag. 82
5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della <i>performance</i>	pag. 82

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Si riportano sinteticamente le principali caratteristiche del contesto di riferimento aggiornate al 31.12.2013:

Dati geografici	
Superficie del Parco	68.077 ha
Superficie del Parco interessata da SIC-ZPS	68.077 ha (100 %)
Altitudine media dell'area	480 m.s.l.
Altitudine minima e massima	670.250 m.s.l
Corpi idrici	4,5%
Territori agricoli	57%
Territori boscati e ambienti semi naturali	63%
S.I.C.-Z.P.S. del Parco	1
N°S.I.C. del Parco	1
N°ZPS del Parco	1
Percentuale sul totale della superficie di ambienti non o scarsamente vegetati (Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti)	0,4 %
Percentuale sul totale della superficie di ambienti umidi e praterie	18%
Boschi, boscaglie e cespuglieti	77,6%
Coltivi e prato-pascoli	20%
Aree urbanizzate	0,1%
Dati naturalistici	
N° di lupo stimati nell'area Parco e aree limitrofe.	9
N° di falchi grillai nidificanti	8648
N° specie uccelli nidificanti	82
N° specie vegetali censite	Circa 1.400

N°habitat Natura 2000 censiti	3
Dati sull'informazione	
N°visite al sito internet del Parco www.parcoaltamurgia.it 2011	280.000
N°persone iscritte alla Fan-page del Parco su Facebook realizzato nel mese di dicembre 2011	9.000
Dati relativi alla strutturazione turistica	
Centri visitatori	1 realizzati
Altre strutture permanenti di interesse turistico	1 Info Point
Km di sentieri nel Parco	300
Visitatori del Parco	130.000 (media annua 2008/13)
N°B&B	1700
N° agriturismi nel comprensorio	300

Il contesto di riferimento è inoltre rappresentato dagli *stakeholder* che riportiamo suddivisi nei segg. "cerchi":

Primo cerchio o *Core*: attori fortemente implicati nella realizzazione della *mission* del Parco (Attori istituzionali: Comunità del Parco e Comuni del Parco);

Secondo cerchio: attori direttamente coinvolti nelle attività del Parco;

Terzo cerchio: attori interessati in senso lato alle attività del Parco.

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ, CONFLITTI O MINACCE
Amministrazioni locali	<p><i>N. 1 Regione:</i> Puglia;</p> <p><i>N. 2 Province:</i> Bari; Barletta-Andria-Trani.</p> <p><i>N. 13 Comuni:</i> Altamura; Andria; Bitonto; Cassano delle Murge; Gravina in Puglia; Poggiorsini; Spinazzola; Santeramo in colle; Minervino Murge; Corato; Ruvo di Puglia; Grumo Appula; Toritto.</p>	<p>a) Collaborazione per progetti e attività.</p> <p>b) Sinergie per favorire politiche a favore dello sviluppo eco-compatibile.</p> <p>c) Favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del parco.</p> <p>d) Attuare politiche di conservazione ambientale</p>	<p>a) Sostegno per l'attuazione delle politiche dell'area protetta.</p>	<p>a) Potenziali conflitti nella vision del Parco.</p> <p>b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane.</p> <p>c) Conflitti di competenza</p>

<p>Altri enti/soggetti pubblici</p>	<p>Provincia di Bari; Università di Bari; Università del Salento; Regione Puglia; C.N.R.</p>	<p>a) Collaborazione per progetti e attività. b) Attuare politiche sinergiche di sviluppo economico. c) Attuare politiche sinergiche di sistema sul fronte della conservazione ambientale; d) Svolgimento di attività di ricerca e monitoraggio.</p>	<p>a) Sinergie nell'attuazione di politiche comuni. b) Cofinanziamento di attività e progetti; c) Gestioni associate di servizi.</p>	<p>a) Potenziali conflitti nella vision comune. b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane.</p>
-------------------------------------	--	--	--	--

Associazioni di categoria nel settore primario	<i>Provincia di Bari:</i> Coldiretti Bari; Confagricoltura Bari; Confederazione italiana agricoltori CIA Bari; A.L.P.A. Associazione lavoratori produttori dell'agroalimentare;	a) Sviluppo economico; b) Tutela delle produzioni agricole; c) Marchio del Parco su prodotti della filiera agro-alimentare.	a) Mantenimento del paesaggio; b) Conservazione di habitat e specie animali e vegetali; c) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio.	a) Aspetto produttivo prevalente ; b) Incremento dell'abbattimento illegale di specie protette;
Associazioni ambientaliste	<i>CEA Ophrys;</i> <i>Verderame soc. cooperativa a.r.l.;</i> <i>Cars di Altamura;</i> <i>CEA Terra mia Ulixes;</i>	a) Conservazione della natura; b) educazione ambientale; c) Ricerca	a) Svolgimento di attività di volontariato; b) Sostegno, alle politiche dell'area	a) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco;
	Associazione Terrae; Gruppo speologico Pugliese; Consorzio Puglia in masseria; Legambiente; Lega Italiana Protezione Uccelli.	scientifico e monitoraggio habitat e specie; d) occupazione diretta; e) Uso sostenibile delle risorse; f) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali.	protetta; c) attivazione di forme di collaborazione per l'attuazione degli obiettivi di conservazione.	b) Mancato coordinamento; c) Visioni confliggenti con il Piano per il Parco e il Regolamento.

<p>Associazioni venatorie</p>	<p>Federazione italiana della Caccia.</p>	<p>a) Maggiore disponibilità di animali nelle aree contermini al Parco; b) Favorire le conoscenze faunistiche</p>	<p>a) Attività di volontariato; b) Attivazione di forme di collaborazione per l'attuazione degli obiettivi di gestione delle specie che arrecano danni all'agricoltura.</p>	<p>a) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; b) Mancato coordinamento; c) Visioni confliggenti con il Regolamento d) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; e) Mancato coordinamento;</p>
-------------------------------	---	---	---	---

Core: primo cerchio stakeholder/stockholder.

<p>Associazionismo culturale, associazionismo sportivo e associazionismo locale.</p>	<p>Pro Loco di Gravina in Puglia; Pro Loco Minervino Murge ; Pro Loco Spinazzola; Pro Loco Ruvo di Puglia; Centro studi Nundinae; Associazione corteo storico Conte Montfort; Associazione amici del fungo carboncello; Associazione Amici in bici; Associazione Velo service; A.S.D. Talos;</p>	<p>a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale. b) Promuovere una fruizione del territorio del Parco in forme sostenibili e compatibili con le norme del Parco. c) Promuovere cultura sportiva. d) Favorire la conoscenza e il mantenimento delle tradizioni locali.</p>	<p>a) Collaborazione per organizzare manifestazioni ed attività culturali; b) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; c) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali d) Collaborazione per lo svolgimento di attività sportive legate alla conoscenza dell'ambiente.</p>	<p>a) Pressioni per un uso del territorio non compatibile con gli obiettivi della conservazione. b) Mancato coordinamento; c) Visioni conflittuali.</p>
--	--	--	--	---

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ, CONFLITTI O MINACCE
ConSORZI Volontari	ConSORZIO le ROVERELLE;	a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale. b) Occupazione diretta; c) Uso sostenibile delle risorse; d) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali.	a) Sostegno, alle politiche dell'area protetta; b) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; c) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali.	a) Potenziali conflitti nella vision del Parco. b) Concorrenza nell'otteniment o di risorse finanziarie ed umane. c) Conflitti di competenza d) Mancato coordinamento.

Secondo cerchio: attori direttamente coinvolti nelle attività del Parco (stakeholder/stockholder).

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ, CONFLITTI O MINACCE
Attori di interfaccia	ISPRA (ex Istituto Nazionale di Fauna Selvatica- Ufficio gestione fauna); Agenzia Regionale per la Protezione ambientale della Puglia – ARPA – Istituto Zooprofilattico (Anatomia e istologia patologica) per la Puglia; ATC BA;	a) Collaborazione istituzionale; b) Politiche sinergiche di sviluppo economico e conservazione c) Sviluppo economico del territorio;	a) Assistenza per l'attuazione degli obiettivi istituzionali dell'area protetta. b) Sinergie nella gestione del territorio, habitat e specie; c) Sostegno, alle politiche istituzionali.	a) Potenziali conflitti nella vision del Parco. b) Conflitti di competenza.

**Terzo cerchio: attori interessati in senso lato alle attività del Parco.
(stakeholder/stockholder).**

Si riportano i fattori esterni intervenuti nel corso dell'anno che hanno influenzato l'azione dell'amministrazione:

1 Crisi economica

Nel contesto dei comuni del parco soggetti quasi tutti ad un trend di calo demografico e invecchiamento popolazione, si è inserita la profonda crisi economica che ha colpito l'area euro e il nostro paese.

La crisi ha avuto le seguenti conseguenze:

Difficile congiuntura per le aziende che operano nel territorio nei vari settori economici: scarsità di commesse sia pubbliche che private, lentezza nei pagamenti, drastico calo delle risorse pubbliche destinate alla manutenzione delle infrastrutture.

Anche nei distretti industriali situati in zone limitrofe al parco, la crisi ha causato disoccupazione, in particolare nelle principali aree industriali.

2. settore agricolo.

In merito al settore agricolo, si è da sempre sollevata la necessità di garantire una corretta gestione degli habitat e degli agro-ecosistemi, al fine di ridurre le criticità presenti e favorire uno sviluppo sostenibile delle attività economiche prevalenti sul territorio dell'alta Murgia. A tal fine è stata riproposta l'attività di convenzionamento con gli agricoltori per una corretta gestione agricola del territorio del Parco. Rientrano in questo ambito anche le azioni e gli obiettivi legati al corretto esercizio dell'attività agricola e di allevamento. La qualità delle produzioni agro-zootecniche, diretta espressione della naturalità dell'ambiente rappresenta, quindi, una forma di differenziazione ed un vero e proprio valore aggiunto che il Parco ha il dovere di promuovere e far conoscere. Il sistema di convenzionamento che il Parco ha avviato e continuerà a proporre mira al raggiungimento di obiettivi definiti dal punto di vista sociale, nel rispetto delle esigenze ecologiche, quali la realizzazione di adeguati livelli di competitività "condizionati" alla tutela dell'ambiente, il permanere di attività imprenditoriali agricole a garanzia dell'equilibrio e del presidio dell'intero territorio protetto e infine, la valorizzazione delle funzioni "multiple" delle attività agricole e zootecniche tradizionali.

3. Danni all'agricoltura

Nel corso del 2013 è andato aumentando il problema dei danni all'agricoltura da parte degli animali selvatici. La maggior parte dei danni si è verificata in territori esterni all'area parco, ma in zone limitrofe e il Parco è stato identificato come una delle cause di tale problema. La presenza del cinghiale provoca malcontento fra gli agricoltori / allevatori, a causa dei danni che l'ungulato nell'ultimo anno provoca alle distese di seminativo e alla poche colture di pregio presenti nell'area naturale protetta. A questo si aggiungono i pochi capi del patrimonio zootecnico persi a causa della recente colonizzazione da parte del lupo.

In questo contesto, allo scopo di attenuare i malumori tra fauna selvatica e produttori agricoli, il parco ha dovuto impegnare le proprie risorse umane per predisporre: n. 1 protocollo operativo con la Provincia di Bari, la Regione Puglia e le A.S.L. competenti per territorio volto alla stesura del piano di gestione del Cinghiale in area protetta e limitrofa al parco nazionale, approvato con Deliberazione Presidenziale n. 21/2012 del 18/12/2012.

2.2. L' AMMINISTRAZIONE ED IL MANDATO ISTITUZIONALE DELL'ENTE PARCO

Le principali finalità istituzionali dell'Ente Parco, espressamente previste dalla legge istitutiva e dalla richiamata legge n. 394 del 1991, sono le seguenti: la conservazione e tutela delle specie animali e vegetali presenti nell'area protetta, l'applicazione di metodi di gestione ambientale idonei a realizzare l'integrazione tra uomo e ambiente, la promozione di attività didattico - educative e di ricerca scientifica, la difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici. Per il perseguimento delle sue finalità istituzionali l'Ente Parco interagisce, principalmente, con gli Enti territoriali (comuni, province, regioni, università etc.), nonché con privati portatori di interessi (associazioni, operatori economici, categorie professionali, etc).

FINALITA' ISTITUZIONALI:

- a) Conservazione;
- b) Gestione per realizzare un'integrazione uomo - ambiente;
- c) Promozione, educazione, formazione, ricerca scientifica;
- d) Difesa idraulica e equilibri idrogeologici.

LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA

Il mandato di conservazione - primario rispetto al complesso delle finalità - assume nel territorio del Parco connotati peculiari, come conseguenza dell'importanza intrinseca di alcune specie animali minacciate, la cui conservazione è alla base dell'istituzione stessa del Parco.

Per questo i capisaldi strategici in questo ambito sono "obbligati".

Il Primo caposaldo è rappresentato dal mantenimento di una adeguata consistenza e di un soddisfacente equilibrio strutturale nella popolazione del falco grillaio, e della fauna selvatica presente.

Obiettivo dell'Ente deve essere quindi oggi quello di mantenere e migliorare nel tempo queste consistenze, monitorando le dinamiche di popolazione.

Il Secondo caposaldo è rappresentato dal perseguimento di uno stato di equilibrio faunistico complessivo, soprattutto relativamente agli anfibi, ai rettili ed ai mammiferi, che permetta di mantenere e possibilmente migliorare, nel tempo, le importanti consistenze di ciascuna specie e consenta ai carnivori - in particolare il lupo - di disporre di un adeguato habitat.

Il Terzo caposaldo attiene alla corretta gestione degli habitat e dei paesaggi, con particolare riferimento alle attività di gestione agricola e forestale, che devono essere condotte in modo tale da non costituire fattore di disturbo per le specie protette o di degrado progressivo dell'habitat. Rientrano in questo ambito anche le azioni e gli obiettivi legati al corretto esercizio dell'attività agricola e di allevamento. La qualità delle produzioni agro-zootecniche, diretta espressione della naturalità dell'ambiente rappresenta, quindi, una forma di differenziazione ed un vero e proprio valore aggiunto che il Parco ha il dovere di promuovere e far conoscere. Il sistema di convenzionamento che il Parco ha avviato e continuerà a proporre mira al raggiungimento di obiettivi definiti dal punto di vista sociale, nel rispetto delle esigenze ecologiche, quali la realizzazione di adeguati livelli di competitività "condizionati" alla tutela dell'ambiente, il permanere di attività imprenditoriali agricole a garanzia dell'equilibrio e del presidio dell'intero territorio protetto e infine, la valorizzazione delle funzioni "multiple" dell'agricoltura.

LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARCHITETTONICO

Tale obiettivo si sostanzia del recupero e nella riqualificazione dei centri del Parco, attraverso la predisposizione di bandi per il miglioramento ambientale e finanziamenti pubblici in conto capitale.

LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ COMPATIBILI

Le attività compatibili, se correttamente esercitate e "guidate", possono concorrere agli obiettivi stessi di conservazione, oltre che svolgere un ruolo decisivo nell'accettazione degli stessi da parte del cittadino. E' quindi di particolare importanza che l'Ente individui i capisaldi della sua azione in questo ambito.

Il Primo caposaldo è rappresentato dalla qualificazione della rete di infrastrutture e servizi disponibili per la fruizione consapevole del territorio. Il Parco in coerenza con quanto predisposto all'interno della proposta del Piano per il parco e del Regolamento del parco sta avviando la realizzazione di una rete di centri visita, musei, aree faunistiche, sentieri, aree di sosta, che costituiscono l'ossatura dell'offerta diretta al cittadino/visitatore per la conoscenza/fruizione del territorio protetto. E' necessario qualificare sempre meglio tale rete, estendendone la valenza informativa e conoscitiva, perché l'esperienza di visita sia sempre più un'esperienza di conoscenza e di rispetto, attraverso adeguati allestimenti, segnaletica, materiale informativo e illustrativo.

Il Secondo caposaldo viene individuato nella strutturazione di una rete permanente tra l'Ente e gli operatori locali, al fine di condividere strategie programmatiche e operative e progetti. Il percorso di partecipazione dovrà caratterizzare anche per il futuro la metodica di azione dell'Ente in questo settore avviata con la stipula di convenzioni per la corretta gestione nel territorio nell'anno 2010 e poi proseguita anche per le annate agrarie successive.

Il Terzo caposaldo è rappresentato dalla riduzione del potenziale conflitto tra agricoltura e allevamento e la presenza di fauna protetta. La strategia si articolerà sul pieno e pronto indennizzo dei danni causati dagli animali selvatici (come in effetti già avviene) e sulla estensione delle misure di prevenzione attive e passive (recinzioni, modalità di allevamento più controllate). Dovranno anche essere migliorati i controlli sull'eventuale esercizio del pascolo in aree interdette a questo uso, adottando, ove necessario, le misure repressive previste dalla legge e dai regolamenti.

L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il tema dell'educazione all'ambiente rappresenta un punto centrale del mandato dell'Ente, per le implicazioni che comporta in termini di rapporto con la cittadinanza e di offerta complessiva di conoscenza dell'area protetta e dei valori che racchiude.

Il Primo caposaldo della strategia in questo ambito deve essere lo sviluppo e l'ampliamento di programmi e attività educative, in modo tale che coinvolgano complessivamente varie fasce d'età e vari gruppi d'interesse. Tali programmi e progetti dovranno essere sviluppati in modo da coinvolgere l'intero territorio del Parco, le strutture informative e di fruizione presenti, gli operatori specializzati che possono coadiuvare l'Ente nella gestione delle attività.

PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

In una situazione ambientale complessa e ricca di valori come quella del Parco, la ricerca scientifica e il monitoraggio di specie e ecosistemi svolgono un ruolo fondamentale per l'acquisizione delle conoscenze e dei dati necessari ad assumere corrette scelte gestionali. Al fine di massimizzare il valore aggiunto di tali attività, è necessario che le stesse siano fortemente mirate riguardo agli aspetti salienti del territorio e dell'ambiente, nonché a quelli che rivestono maggiore criticità nel determinare le scelte gestionali.

Ne deriva che il Primo e unico, ma importantissimo caposaldo, è quello della finalizzazione delle attività rispetto ai caratteri ambientali di maggiore importanza. Anche al fine di ottimizzare l'impiego di risorse umane e finanziarie, è necessario definire delle precise priorità operative sulla base delle quali selezionare le proposte che giungono da soggetti terzi e impostare le attività svolte direttamente.

I servizi di cui sopra interessano tutti i cittadini residenti, non residenti, di altri paesi e delle future generazioni.

Il numero di utenti che partecipano direttamente alle attività del parco sono sintetizzati anche nella sottostante tabella:

Servizi resi / utenti	
N° notizie reato 2013 notificate dal personale dei comandi stazione CTA nel 2013	18
N° sanzioni amministrative 2013 effettuate dal personale del CTA nel 2013	Dato non disponibile, per i reati in campo edilizio i relativi procedimenti sono a carico delle Amministrazioni Comunali
N° autorizzazioni al sorvolo 2013	0
N° autorizzazioni al transito con armi scariche ed in custodia 2013	396
N° autorizzazioni e pareri varie edilizie 2013	223
N° pratiche risarcimento danni fauna 2013	64

Principali caratteristiche dell'amministrazione aggiornate al 31.12.2012:

Dati sull'amministrazione	
Dotazione organica	10 unità
Personale in servizio	13 dipendenti di cui n. 3 a tempo determinato
Risorse finanziarie complessivamente assegnate (2013) così ripartite:	€ 2.240.404,00
-in conto corrente	€ 2.240.404,00
Finanziamento ordinario statale (2013)	€ 2.198.496,00
N° protocolli 2013	5698
N° determinazioni dirigenziali 2013	409
N° deliberazioni Commissario straordinario 2013	0
N° deliberazioni Presidenziali 2013	23
N° deliberazioni Comunità Parco 2013	3

La dotazione organica del Parco al 31.12.2013 rideterminata ai sensi del D.P.C.M. 23/01/2013 adottato in attuazione dell'art. 2 del DL 95/2012:

SERVIZIO AFFARI GENERALI	N.1 Funzionario amministrativo-livello economico C3
	N. 2 collaboratori amministrativi – livello economico C1
	N.1 operatore di amministrazione-livello economico B1
SERVIZIO FINANZIARIO	N.1 Funzionario amministrativo-livello economico C3
	N.1 Ragioniere - livello economico B2
SERVIZIO TECNICO	N.1 Funzionario tecnico-livello economico C3
	N. 1 collaboratore tecnico – livello economico C1
	N.1 operatore di amministrazione-livello economico B1
	N.1 operatore tecnico, geometra- livello economico B2

Alla data del 31 dicembre 2013 della dotazione organica risultano coperti tutti i 10 posti di cui tre part-time al 97%.

Lavorano inoltre presso l'Ente Parco 3 dipendenti con contratto a tempo determinato. Nei primi sei mesi dell'anno 2013 era in servizio un lavoratore interinale.

Beni e attrezzature

Il Parco non risulta essere proprietario di nessun bene immobile

Il Parco risulta essere concessionario dei seguenti beni immobili:

comodato gratuito della sede dell'Ente sita in Gravina in Puglia;

comodato gratuito della sede dell'Officina del Piano sita in Ruvo di Puglia;

comodato gratuito di un terreno agricolo in agro di Grumo Appula;

Il Parco risulta essere proprietario dei seguenti automezzi:

- n. 1 Fiat Grande Punto
- n. 1 Land Rover Defender
- n. 1 Nissan Patrol
- n. 1 minibus Fiat Iveco
- n. 1 minibus Mercedes

La dipendenza funzionale del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Il Parco nazionale, come previsto dalla Legge quadro sulle aree protette n. 394/1991, così come modificata dalla Legge n.426/1998, all' articolo 21, comma 2, affida la sorveglianza sul proprio territorio al Corpo forestale dello Stato.

Per l'espletamento del suddetto servizio di vigilanza e di quant'altro affidato al Corpo forestale dalla medesima legge, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM), 5 luglio 2002, recante "Coordinamenti territoriali del Corpo Forestale dello Stato" istituisce e disloca per ogni Ente Parco nazionale un Coordinamento Territoriale del Corpo forestale dello Stato per l'ambiente con circoscrizione coincidente con la perimetrazione del parco stesso, che opera con vincolo di dipendenza funzionale dall'Ente Parco nazionale nel rispetto dell'unitarietà di struttura e organizzazione gerarchica del personale del Corpo forestale dello Stato, per il tramite del funzionario del Corpo forestale dello Stato preposto al coordinamento stesso; ogni Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, nella propria circoscrizione, oltre allo svolgimento delle funzioni proprie del Corpo medesimo, provvede alle dipendenze funzionali dell'Ente Parco:

allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale nell' area protetta;

agli adempimenti connessi all'inosservanza delle misure di salvaguardia;

ad assistere l'Ente parco nell'espletamento delle attività necessarie alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio naturale nell'ambito delle materie di cui all'art. 1, comma 3, lettere a), b) e c) della legge n. 394 del 1991;

allo svolgimento di tutte le attività connesse ai compiti di cui alle lettere precedenti.»;

Le priorità degli interventi tecnici da attuare sono individuate sulla base di un piano operativo predisposto dall'Ente parco in collaborazione con il funzionario responsabile – Capo Ufficio del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo forestale dello Stato. Il CTA del Parco Nazionale dell'Alta Murgia risulta essere composto e dotato del seguente personale e mezzi assegnati:

S E D I	Commissario Capo	Ispettori/V.Isp.	Sovrintendenti/V.Sovr.	Assistenti/Agenti	Periti Amministrativi	Operatore Forestale	TOTALE
Ufficio CTA Altamura	1	1	1	8	2	1	14
Comando Stazione Altamura		1	2	12			15
Comando Stazione Gravina		1	1	7			9
Comando Stazione Andria			2	5			7
Comando Stazione Ruvo		1	2	10			13
TOTALE UNITA'	1	4	8	42	2	1	58

Il personale dei ruoli Ispettori, Sovrintendenti, Assistenti ed Agenti è in totale pari a n. 58 unità.

AUTOMEZZI

Il parco automezzi disponibile è così composto:

UFFICIO	AUTOVETTURE	FUORISTRADA	MEZZI A.I.B.	ALTRO
Ufficio C.T.A.	03 Fiat Panda 01 Fiat Stilo	1 Land Rover Pickup 1 Nissan Terrano	1 Autobotte	1 Com. Staz. Mobile (IVECO Daily)
Com. Stazione Altamura	01 Fiat Panda	1 Land Rover Defender		
Com. Stazione Andria	01 Fiat Panda	1 Land Rover Defender		
Com. Stazione Gravina	01 Fiat Panda	1 Land Rover Defender		
Com. Stazione Ruvo	01 Fiat Panda	1 Land Rover Defender		

2.3. I risultati raggiunti

Gli obiettivi fissati nel piano della performance 2013 sono stati tutti raggiunti a parte due limitati casi che sono stati però risolti.

AMBITI (ex art. 8 d.lgs. 150 del 2009)	OBIETTIVI STRATEGICI 2013 -	OBIETTIVI STRATEGICI 2013
<p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività (art. 8, c.1 lett. a)</p>	<p>Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio.</p> <p>Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo - ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idrogeologici</p> <p>Valorizzazione delle attività produttive compatibili, della fruizione e della promozione sociale ed economica</p> <p>Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili</p> <p>In coerenza anche con il bilancio di previsione 2013</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione specifici programmi di monitoraggio per la ricerca scientifica e conservazione: - monitoraggio dei carnivori - monitoraggio della specie Sus Scrofa - censimento degli ambienti umidi artificiali e naturali - Risultati del monitoraggio del Grillaio - Predisposizione e sottoscrizione Programma di controllo del territorio piano operativo con il CTA - PROGETTO SAC - Progetto ciclovie "Iazzo rosso-San Magno- Castel del Moonte - Avvio attività di sorveglianza nell'ambito dell'AIB - progetto "Agroecosistemi dalla qualità dell'ambiente alla qualità delle produzioni" - Apposizione di segnaletica turistica e di territorio nei Comuni del Parco. - Progetto definitivo per il recupero vegetazionale con finalità di promozione delle specie autoctone dell'Alta Murgia in agro di Grumo Appula - Realizzazione degli itinerari escursionistici "altopiano delle murge-Iazzo Rosso" ed allestimento segnaletica - Procedure per l'affidamento della gestione della Torre guardiani Iazzo Rosso - Realizzazione di percorsi ciclo-pedonali <p>Gli obiettivi che il Parco si era dato sono stati raggiunti a parte l'avvio dell'iter amministrativo di due progetti previsti nell'Elenco Annuale del P.T.OO.PP. dei quali però è stato definito il progetto definitivo, sia perché, sebbene non previsto nel su detto Piano, è stata avviata la procedura negoziale e la predisposizione dei relativi progetti pilota, del "S.A.C. Alta Murgia", nonché a causa della ristretta dotazione organica del Servizio Tecnico.</p>

<p>Attuazione di piani e programmi, ovvero elaborazione e predisposizione dei documenti e degli atti per l'adozione e l'approvazione del Piano per il Parco e del Regolamento</p>	<p>Rendere vigenti gli strumenti di pianificazione e programmazione del parco previsti dalla legge 394/91.</p>	<p>Gli obiettivi sono stati raggiunti. Tra i compiti del Servizio Tecnico vi è quello di coordinare l'iter autorizzativo del Piano per il Parco e del Regolamento del Parco per il territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, detto strumento approvato dal Consiglio Direttivo con Deliberazione n. 9 del 31-05-2010 ha acquisito in data 29-03-2011 il parere della Comunità del Parco con Deliberazione n.1, ed è stato inoltrato alla Regione Puglia per la sua adozione, che deve avvenire entro novanta giorni dal suo inoltro. Parallelamente all'iter autorizzativo di detto strumento è stata avviata dal Servizio Tecnico con nota prot. 3137 del 24-09-2010 la procedura di VAS ex D.lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i., con la predisposizione e trasmissione del documento di scoping e l'avvio della prima consultazione pubblica. Il Servizio tecnico inoltre ha accompagnato nel corso dell'anno le fasi del Piano sino ad oggi attraverso lo svolgimento di attività istruttorie, l'organizzazione di conferenze di presentazione del Piano e del Regolamento presso tutti i Comuni del territorio del Parco, incontri con il le Amministrazioni locali e gli Organi professionali al fine di condividere con la Comunità del Parco detti strumenti. Attualmente detto strumento è depositato presso gli uffici della Regione Puglia per la relativa adozione, ed a seguito di costante confronto tra questo Ente e la Regione Puglia, con determinazione della Regione Puglia n. 15 del 21/12/2012 è stata formulata la proposta di adozione, con prescrizioni, del Piano. In seguito il gruppo di lavoro, costituito dal personale del Servizio Tecnico dell'Ente ha proceduto ad apportare le modifiche ed integrazioni ai documenti di Piano come di seguito:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. modifica delle cartografie di piano; modifica delle NTA attraverso adeguamento degli articoli segnalati; adeguamento e/o inserimento di nuovi elaborati analitici e progettuali e riorganizzazione/integrazione del sistema di progetti.
--	--	--

<p>Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive</p>	<p>Sistematica rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi del parco e Gestione delle relazioni con il pubblico/utenti</p>	<p>E' stato sistematicamente rilevato il grado di soddisfazione di cittadini ed utenti dei servizi del parco attraverso metodi di rilevazione tradizionali (somministrazione questionari) e metodi interattivi (pagina fan facebook). Si può affermare che il giudizio è stato in larga parte positivo. Valutazioni di carattere negativo hanno unicamente riguardato lo stato dei luoghi.</p>
---	--	--

<p>Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e capacità di attuazione di piani e programmi</p>	<p>Dotare il parco di un organico "leggero", ma efficiente, di una struttura organizzativa efficace e flessibile, qualificare le competenze professionali</p>	<p>L'obiettivo di dare ulteriore copertura alla dotazione organica approvata è stato raggiunto. Purtroppo il blocco delle assunzioni non consente di programmare per il futuro una ulteriore copertura della dotazione.</p> <p>La formazione prevista è stata effettuata con successo.</p> <p>I tempi per il rilascio di pareri, autorizzazioni e valutazioni di incidenza sono risultati più brevi rispetto al target individuato.</p>
<p>Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione</p>	<p>Comunicare l'esistenza del parco e la conoscenza del territorio ai cittadini residenti e agli ospiti. Favorire il coinvolgimento nelle attività del parco dei cittadini.</p>	<p>Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti per mezzo dell'apertura avvenuta già nel gennaio 2011 di una nuova struttura dell'Ente "L'Officina del Piano per il Parco" presso Ruvo di Puglia, deputata alla divulgazione dei contenuti del Piano e del regolamento del Parco attraverso un coinvolgimento attivo, in primis, della popolazione residente nei comuni del parco. Inoltre, è stato aggiornato il sito internet del parco arricchito di nuovi contenuti e semplificato nell'accessibilità. Si può riportare in soli sei mesi di rilancio di attività servizi attraverso il sito un incremento del 15% del numero di visitatori in linea con l'obiettivo prefissato.</p>

<p>Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi</p>	<p>Riduzione dei costi di gestione dell'ente.</p>	<p>Gli obiettivi sono stati raggiunti, i costi per le comunicazioni sono stati ulteriormente ridotti, è stato ridotto il consumo di carta anche attraverso l'utilizzo della posta certificata. Sono aumentate le entrate derivanti dalla vendita di materiali e servizi. Sono stati ridotti i tempi delle istruttorie in capo all'Ente.</p>
---	---	---



Qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati	Favorire la fruizione estiva sostenibile	Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso la promozione di attività di conoscenza del territorio avvenuta sfruttando il canale promozionale regionale di "open days". La criticità principale rilevata afferisce alle condizioni climatiche sfavorevoli per il territorio dell'Alta Murgia nei mesi estivi.
Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità	Favorire l'accesso al parco da parte di diversamente abili, anziani ed altre categorie svantaggiate	Sono state realizzate attività che hanno sempre coinvolto i diversamente abili, anziani ed altre categorie svantaggiate, nel bando di gara per l'allestimento della ciclovia "Iazzo Rosso-San Magno Castel del Monte" è stata prevista una specifica voce nell'ambito dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

2.4. Le criticità e le opportunità

Criticità

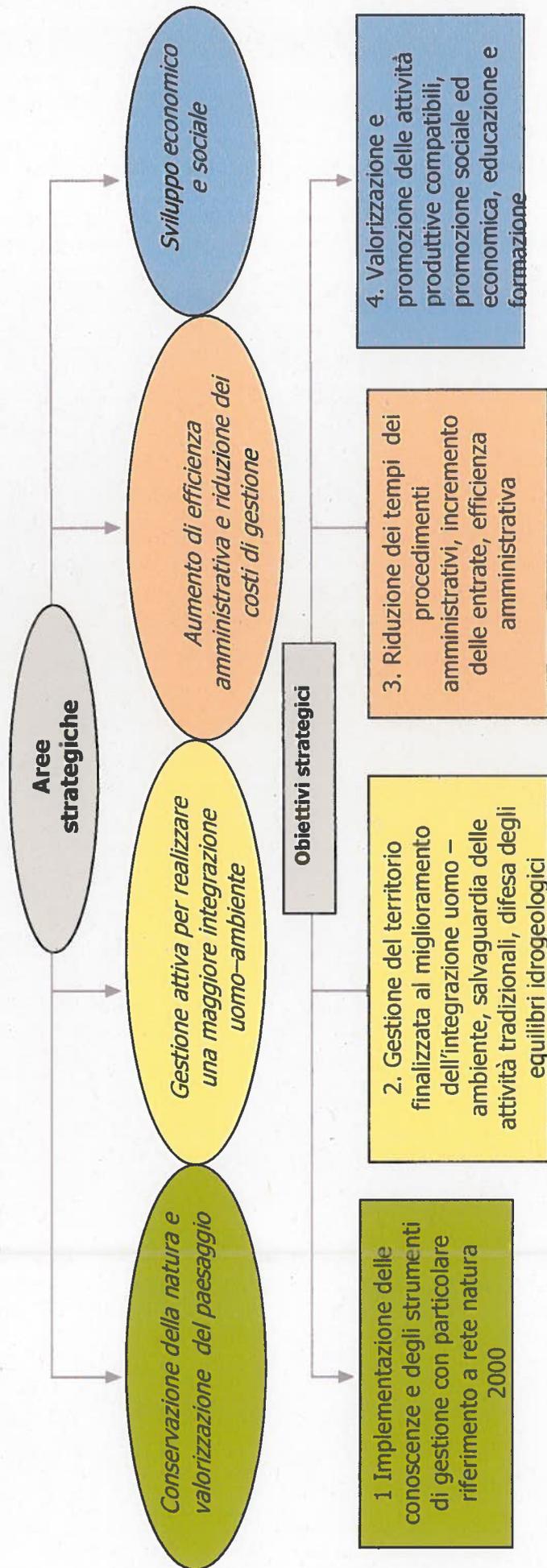
Le criticità sono state 2, una legata alla dotazione organica dell'Ente, sottodimensionata rispetto alle attività programmate, l'altra legata alla fruizione turistica durante i mesi estivi a causa del fattore climatico vincolante.

Opportunità

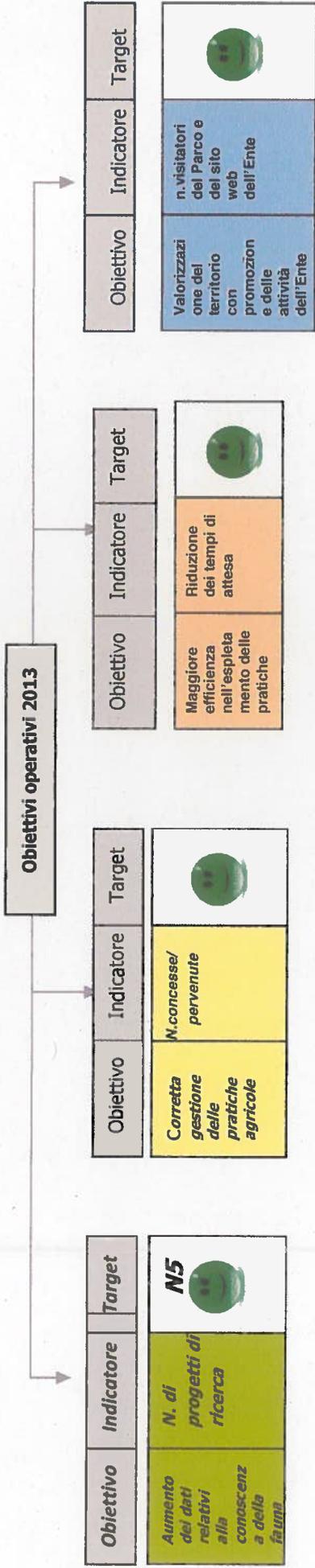
La struttura tecnica ha saputo redigere progettazione multi partner e candidare progetti (obiettivo operativo, come quello predisposto in particolare nell'Ambito del S.A.C. "ALTA MURGIA", ammesso con Deliberazione di Giunta regionale n. 738 del 19/04/2011 alla successiva procedura negoziale per un importo di circa 1.200.000 € a valere sull'Asse IV del PO FESR Puglia 2007-2013, e che nasce da un'attività di concertazione tra 16 soggetti istituzionali ed 68 soggetti del partenariato economico e sociale. Il rapporto con gli stakeholder è stato intenso e sono stati realizzati molti incontri I lavori di monitoraggio della fauna recupero hanno accresciuto il database dei dati a disposizione ed hanno accresciuto la consapevolezza del territorio, il sistema di convenzionamento con gli agricoltori ed i bandi per il recupero delle tipologie edilizie hanno avviato un rapporto di condivisione con gli "abitanti" del Parco, mentre l'avvio delle progettualità in corso stanno implementando il territorio in termini di fruizione sostenibile, le attività e gli eventi di fruizione infine avviate per l'anno 2013 hanno realizzato un implementazione del numero di uscite. L'amministrazione ha migliorato la propria efficienza riducendo il consumo di carta e tagliando drasticamente i tempi medi di risposta alle richieste di autorizzazione e rilascio di valutazione d'incidenza.

3. OBIETTIVI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della performance



Relazione sulla Performance dell'annualità 2013





parco nazionale
dell'alta murgia

Relazione sulla Performance dell'annualità 2013

Obiettivo	Indicatore	Target
1.1 Elaborazione progetti conservazione	N. di progetti	N. 5

Obiettivo	Indicatore	Target
1.2 Mitigazione conflitto fauna selvatica	N. istanze /liquidate	N.30

Obiettivo	Indicatore	Target
1.3 Revisione Piano/Reg V.A.S.	N. documenti	N. 2

Obiettivo	Indicatore	Target
2.1 Conv. Mig. ambientale	N. N.concesse/pervenute	N. 270

Obiettivo	Indicatore	Target
2.2 Rec. Tipologie edilizie	N.concesse/pervenute	N. 5

Obiettivo	Indicatore	Target
2.3 S.A.C.	N schede operazione progetti	N.1

Obiettivo	Indicatore	Target
3.1 Riduzione costi per la comunicazione	Riduzione percentuale costi	< 5%

Obiettivo	Indicatore	Target
3.2 Redazione P.O. C.T.A	n. documenti	n.1 doc

Obiettivo	Indicatore	Target
3.3 Valorizzazione beni	n. settimane	<

Obiettivo	Indicatore	Target
4.1 Valutazione gradimento attività di educazione	n. 5 livelli di gradimento	Livello 3

Obiettivo	Indicatore	Target
4.2 Valutazione gradimento attività centri-visite	n. 4 livelli di gradimento	Livello 2.5

Obiettivo	Indicatore	Target
4.3 Revisione web-site del Parco	n. revisioni	N. 1

Relazione sulla Performance dell'annualità 2013

Obiettivo	Indicatore	Target
1.4 Implementazione Database Servizio Tecnico	n. shape	N. 6 

Obiettivo	Indicatore	Target
2.4 Progetto ciclovie	Aggiudicazione e Realizzazione dei lavori	N. 1 

Obiettivo	Indicatore	Target
2.5 predispos. progetto agroecosistemi	realizzazione del progetto	N. 1 

Obiettivo	Indicatore	Target
3.4 Aumento entrate	Euro € +1.200.000	

Obiettivo	Indicatore	Target
3.5 Riduzione tempi delle istruttorie, pareri e V.I.	Giorni gg	< 45 

Obiettivo	Indicatore	Target
3.6 Tirocini formativi	n. tirocini	

Obiettivo	Indicatore	Target
4.4 Campi scuola estivi	N. settimane	N. 6 

Obiettivo	Indicatore	Target
4.5 Aumentare i visitatori del sito web	N. visite	> 10% 

Relazione sulla Performance dell'annualità 2013

2.6 Candidatura CETS	Avvio procedure ed organizzazione forum, predisposizion e rapporto diagnostico	 n.1

Obiettivo	Indicatore	Target
2.7 Attività supporto AIB	N. conv./Associaz. Regione	 N.5

Obiettivo	Indicatore	Target
2.8 Progetto LIFE	N. attività avviate	N. 1 

4.6 Aumentare fan del profilo Fb del parco	N. fan	N. 9000
--	--------	---------

4.7 Sensibilizzare opinione pubblica	N. incontri pubblici	N. 5
---	-------------------------	------

4.8 Aggiornament o U.R.P. Comuni	N. incontri previsti	n.6
---	-------------------------	-----

Relazione sulla Performance dell'annualità 2013

Obiettivo	Indicatore	Target
2.9 Affidam. servizio di gestione Torre	N. progetti	N. 1 

Obiettivo	Indicatore	Target
2.10 Progetto bandiera percorsi guidati	conclusione autorizz. avvio gara	N.1 

Obiettivo	Indicatore	Target
2.11 Progetto Assetto: crescita e lo sviluppo di PMI pugliesi	schema di convenzione	n.1 atto 

Obiettivo	Indicatore	Target
-----------	------------	--------



4.9 Migliorare offerta educativa per scuole
Livello di gradimento su 5 livelli

Obiettivo	Indicatore	Target
-----------	------------	--------

Obiettivo	Indicatore	Target
		

Obiettivo	Indicatore	Target
		



3.2 Obiettivi strategici

OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORI DI RISULTATO	PESO	TARGET	RISORSE UTILIZZATE	GRADO RAGGIUNGIMENTO	STRUTTURE DI RIFERIMENTO / RESPONSABILITÀ	SCOSTAMENTO TRA RISULTATO ATTESO E RAGGIUNTO – CAUSE DELLO SCOSTAMENTO
1.1a	Implementazione delle conoscenze e nell'ambito della ricerca scientifica e della conservazione: <i>Monitoraggio dei carnivori</i>	Numero programmi monitoraggio attivati	2%	N. 1 attività di monitoraggio attivata			SERVIZIO Tecnico Dott.ssa Frassanito	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
1.1.b	Implementazione delle conoscenze e nell'ambito della ricerca scientifica e della conservazione: <i>Monitoraggio della specie Sus scrofa</i>	Numero programmi monitoraggio attivati	1,5%	N. 1 attività di monitoraggio attivata	€ 200.000,00		SERVIZIO Tecnico Dott.ssa Frassanito	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
1.1c	Implementazione delle conoscenze e nell'ambito della ricerca scientifica e della conservazione: <i>Censimento degli ambienti umidi artificiali e naturali</i>	Numero programmi monitoraggio attivati	1,5%	N. 1 attività di monitoraggio attivata			SERVIZIO Tecnico Dott.ssa Frassanito	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
1.1d	Implementazione delle conoscenze e nell'ambito della ricerca scientifica e della conservazione: <i>monitoraggio grilaio</i>	Numero programmi monitoraggio attivati	1,5%	N. 1 attività di monitoraggio attivata			SERVIZIO Tecnico Dott.ssa Frassanito	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
1.2	Mitigazione del conflitto uomo fauna selvatica				€ 70.000,00		Geom. Luigi Bombino Dott.ssa Frassanito SERVIZIO TECNICO	IL RISULTATO ATTESO E' STATO



parco nazionale
dell'Inframirino

Relazione sulla Performance dell'annualità 2013

	N. 65 di istanze indennizzo fauna selvatica alle colture	2%	N. 48 istanze liquidate		€ 20.000	RAGGIUNTO
			N. 18 di istanze indennizzo fauna selvatica all'allevamento	N. 18 Istanze liquidate		
1.3	Elaborazione delle modifiche ed integrazioni ai documenti di Piano e	3%	n. 14 elaborati scritto grafici redatti n. 2 incontri con gli Uffici regionali		IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO	
1.3.1	Predisposizione documenti di V.A.S. al Piano per il Parco ed al Regolamento	1,5%	N. 1 documento di scoping con prima consultazione con Amministr. Competenti ed pred. R.A.	Nessuna risorsa	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO	
1.4	Implementazione data base shape file	1,5%	n. 4 revisionati nell'ambito del Piano n. 1 fruizione turistica	Nessuna risorsa	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO	

Relazione sulla Performance dell'annualità 2013

2.1	<p>Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo - ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idrogeologici: <i>Convenzioni per la corretta gestione del territorio del Parco</i></p>	N. 100 di istruttorie completate/370 istanze pervenute	2 %	N. 100 di istruttorie completate/304 istanze pervenute	€ 1.000.000,00		SERVIZIO TECNICO Dott.ssa Chiara Mattia	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
2.2	<p>Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo - ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idrogeologici: <i>Bandi per il recupero delle tipologie edilizie</i></p>	<p>Predisposizione del modello d'istanza e del disciplinare</p> <p>N. 5 di istruttorie completate/5 istanze pervenute</p>	1,5%	<p>Predisposto avviso , del modello d'istanza e del disciplinare</p> <p>N. 5 di istruttorie completate/5 istanze pervenute ammissione a finanziamento</p>	€ 250.000,00 Stanziano		SERVIZIO TECNICO Arch.Dell'Aglio	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
2.3	<p>SAC Alta Murgia, per la promozione del Sistema Ambientale e Culturale dell'Alta Murgia</p>	<p>Avvio procedura negoziale n. incontri tavolo tecnico ed istituzionale</p> <p>Revisione della proposta del SAC</p>	2 %	<p>Ammessi a procedura negoziale per 1.200.000,00€ n. 8 incontri</p> <p>predisposizione e revisione della proposta SAC e delle 5 schede operazione, consegna in Regione</p>	Richiesti di 1.200.000,00 Ammessi a proc. negoz.		SERVIZIO TECNICO Arch.Dell'Aglio Geom. Bombino	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
2.4	<p>Allestimento dell'itinerario ciclabile Tazzo Rosso- S.Magno- Castel del M°</p>	Procedura di gara	2%	<p>Liquidazione del 2 e 3 SAL incasso del finanziamento Regionale a valere sul PO-FESR 2007-2013</p>	€ 289.080,51		SERVIZIO TECNICO Geom. Luigi Bombino Arch.Dell'Aglio	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO

Relazione sulla Performance dell'annualità 2013

											SERVIZIO TECNICO Geom. Luigi Bombino	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
2.5	Progetto agroecosistemi	Aggiudicazione gara realizzazione progetto	1,5%	espletati gli incarichi di D.L. e C.S.E.	Conclusa la procedura di gara Avvio e concluso il servizio affidato con predisposizione di dati in formato excel e disshape file	€ 127.156,80			SERVIZIO TECNICO Dott.ssa Zollo	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO		
2.6	Candidatura CETS	n. documenti /Incontri	2%	n. 4 incontri nel territorio del Parco n. rapporto diagnostico predisposto	NESSUNA RISORSA			SERVIZIO TECNICO Dott.ssa Zollo Arch. Dell'Aglio	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO			
2.7	Attività di supporto alla A.I.B.	n. convenzioni con le associazioni per sorveglianza torrette e R.P.	1,5%	n. 6 convenzioni con le associazioni per sorveglianza torrette	€ 60.000,00			SERVIZIO TECNICO Dott.ssa Mattia	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO			
2.8	Progetto Life Allanthus	Predisposizione atti Avvio attività	1,5%	Sottoscritto n. 1 protocollo d'intesa ed avviate n. 3 attività	€ 87.519,00			SERVIZIO TECNICO Arch.Dell'Aglio	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO			
2.9	Affidamento servizio Gestione Torre dei Guardiani	Procedura di gara per la scelta del contraente	1,5%	Predisposizione atti di gara e del disciplinare, avviata la procedura di gara ed aggiudicato il servizio	€ 60.000,00			SERVIZIO TECNICO Arch.Dell'Agli o e Dott.ssa Di gregorio	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO PARZIALMENTE			

Relazione sulla Performance dell'annualità 2013

2.10	<i>Progetto bandiera: percorsi guidati -SAC Alta Murgia</i>	Conclusione iter autorizzativo avvio procedure di gara	2%	Conclusione iter autorizzativo, approvazione del progetto esecutivo avvio delle procedure di gara	€ 512.689,06		SERVIZIO TECNICO Arch.Dell'Aglio Geom. L. Bombino	IL RISULTATO E' STATO RAGGIUNTO PARZIALMENTE
2.11	Progetto ASSETTO: crescita e lo sviluppo di PMI pugliesi	Adesione al Progetto e predisposizione atti	1%	Istanza di partecipazione al progetto in qualità di Ente beneficiario Ammissione a finanziamento approvazione n. 3 schemi di convenzione con Raggrupp.	€ 48.000 in entrata		SERVIZIO TECNICO Arch.Dell'Aglio	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
3.1	Predisposizione P.O. con il C.T.A.	Predisposizione del Programma Operativo	1%	il P.O. e sottoscritto dal C.T.A.	Nessun costo		SERVIZIO TECNICO dott.ssa Frassanito	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
3.2	Aumento entrate finanziamenti	€ 1.200.000,00 concessi	1%	€ 1.200.000,00 Per S.A.C. Alta Murgia dalla R.P.	Nessuna risorsa		SERVIZIO TECNICO Arch.Dell'Aglio	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
3.3	Riduzione tempi delle istruttorie, pareri e V.I. Autorizzazione all'introduzione di armi	N. istanze per pareri v.i. e autorizzazioni Tempi di risposta	1,5%	N. 223 istanze per pareri v.i. e autorizzazioni Tempi di risposta < 45 n. 396istanze			SERVIZIO TECNICO Arch. Dell'Aglio, Dot.sa Mattia, geom. Bombino dott.ssa Frassanito	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO

Relazione sulla Performance dell'annualità 2013

3.4	Segnalazione illeciti (abbandono rifiuti-illeciti edilizi)	N. segnalazioni/ n. comunicazioni	1%	N. 18 segnalazioni trasmesse agli organi di competenza/ n. 18 segnalazioni pervenute	Nessuna risorsa		SERVIZIO TECNICO Arch. Dell'Aglio	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
3.5	Valorizzazione dei beni	N. settimane open days	1,5%	n.3 settimane	€ 1.800,00		SERVIZIO TECNICO dott.ssa Zollo	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
3.6	Tirocini formativi	n. tirocini avviati	1%	n. 1 tirocinio avviato e completato con predisposizione dei relativi atti	Nessuna risorsa		SERVIZIO TECNICO	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
4.1	Gestione delle relazioni con il pubblico	N° di servizi resi/totale servizi richiesti	8%	n. 1.500 incontri	Nessuna risorsa		Servizio AA.GG.	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
4.2	Gestione atti relativi al contenzioso dell'Ente e predisposizione atti regolamentari	N° di pratiche evase/totale contenziosi pendenti -	8%	N. 18 pratiche evase su n. 71 pervenute	Nessuna risorsa		Servizio AA.GG. Dott.ssa Digregorio	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO

Relazione sulla Performance dell'annualità 2013

4.3	Gestione richieste di Enti ed Associazioni per il rilascio del patrocinio e dei contributi economici per varie manifestazioni nei Comuni del Territorio del Parco	N° Richieste anni precedenti	8%	n. 105 richieste pervenute ed istruite n. 31 contributi concessi	€ 54.600,00		Servizio AA.GG. Maria Bartolomeo	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
4.4	Gestione dei rapporti con gli Organi dell'Ente	Tempi/risorse necessari a realizzare gli adempimenti alle decisioni degli organi dell'Ente	8%	Nell'anno 2013 non erano insediati gli Organi ma solo il Presidente	Nessuna risorsa		Servizio AA.GG.	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
4.5	Archivio digitale dell'Ente	Tempi realizzazione degli adempimenti	8%	n. 409 Determinazioni Dirigenziali scansionate	Nessuna risorsa		Servizio AA.GG. Maria Bartolomeo	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
5.1	Gestire le relazioni con il pubblico/utenti	N° di servizi resi/totale servizi richiesti	10%	n. 500 incontri	Nessuna risorsa		Servizio Finanziario	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
5.2	Implementare un programma di autofinanziamento attraverso la vendita di gadgets, prodotti artigianali e pubblicazioni, misure e diritti di partecipazione a iniziative e attività esterne, di concessione dell'uso del marchio del	N° di attività di autofinanziamento esistenti	10%	Emessi n. 21 scontrini fiscali	€ 964,50		Servizio Finanziario Servizio AA.GG.	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
5.3	Attivare finanziamenti regionali, nazionali e comunitari per la realizzazione di nuovi progetti	N° di progetti finanziati con fondi regionali, nazionali e comunitari	10%	N° 03 Progetti finanziati con fondi regionali.	€ 41.908,00		Servizio Finanziario	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO



Parco Nazionale
dell'Alta Murgia

Relazione sulla Performance dell'annualità 2013

5.4	Inventariazione mobili	Inventariazione beni	inventariazione entro 5gg dall'acquisizione del bene	10%	Definito il 100% dei beni inventariabili mancanti i beni del CTA e Comandi Stazione	Nessuna risorsa		Servizio Finanziario	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
-----	------------------------	----------------------	--	-----	---	-----------------	--	----------------------	--

Scheda di valutazione della performance organizzativa del Parco nazionale dell'Alta Murgia

DESCRIZIONE OBIETTIVI	PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	TARGET RAGGIUNTO	PUNTEGGIO PONDERATO				
			(Peso % X Punteggio)				
Obiettivo n. 1.1a	2	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	8
1	2	3	4				
Obiettivo n. 1.1b	1,5	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	6
1	2	3	4				
Obiettivo n. 1.1c	1,5	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	6
1	2	3	4				
Obiettivo n. 1.1d	1,5	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	6
1	2	3	4				
Obiettivo n. 1.2	2	<table border="1"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>4</td> </tr> </table>	1	2	3	4	8
1	2	3	4				

Relazione sulla Performance dell'annualità 2013

Obiettivo n. 1.3

3

1	2	3	
---	---	---	--

12

Obiettivo n. 1.3.1

1,5

1	2	3	4
---	---	---	---

6

Obiettivo n. 1.4

1,5

1	2	3	4
---	---	---	---

6

Obiettivo n. 2.1

2

1	2	3	4
---	---	---	---

2

Obiettivo n. 2.2

1,5

1	2	3	4
---	---	---	---

3

Obiettivo n. 2.3

2

1	2	3	4
---	---	---	---

8

Obiettivo n. 2.4

2

1	2	3	4
---	---	---	---

8

Obiettivo n. 2.5

1,5

1	2	3	4
---	---	---	---

6

Obiettivo n. 2.6

2

1	2	3	
---	---	---	--

8

Obiettivo n. 2.7

1,5

1	2	3	4
---	---	---	---

6

Obiettivo n. 2.8

1,5

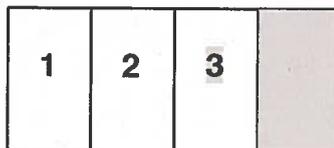
1	2	3	4
---	---	---	---

6

Relazione sulla Performance dell'annualità 2013

Obiettivo n. 2.9

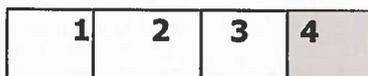
1,5



6

Obiettivo n. 2.10

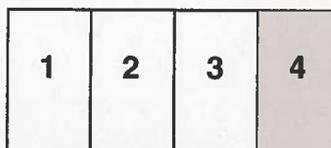
2



8

Obiettivo n. 2.11

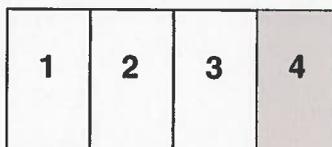
1



4

Obiettivo n. 3.1

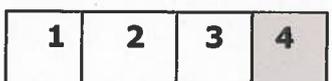
1



4

Obiettivo n. 3.2

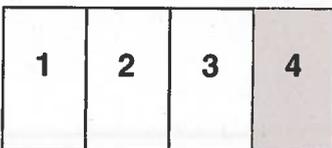
1



4

Obiettivo n. 3.3

1,5



6

Obiettivo n. 3.4

1

1	2	3	4
---	---	---	---

4

Obiettivo n. 3.5

1,5

1	2	3	4
---	---	---	---

6

Obiettivo n. 3.6

1

1	2	3	4
---	---	---	---

3

Obiettivo n. 4.1

8

1	2	3	4
---	---	---	---

32

Obiettivo n. 4.2

8

1	2	3	4
---	---	---	---

32

Obiettivo n. 4.3

8

1	2	3	4
---	---	---	---

32

Obiettivo n. 4.4

8

1	2	3	4
---	---	---	---

32

Obiettivo n. 4.5

8

1	2	3	4
---	---	---	---

32

Obiettivo n. 5.1

10

1	2	3	4
---	---	---	---

40

Obiettivo n. 5.2

10

1	2	3	4
---	---	---	---

40

Obiettivo n. 5.3

10

1	2	3	4
---	---	---	---

40

Obiettivo n. 5.4

10

1	2	3	4
---	---	---	---

40

TOTALE

120

470 su 480

39,20 su 40

LEGENDA

4	OBIETTIVO RAGGIUNTO E/O SUPERATO
3	OBIETTIVO SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO
2	OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO
1	OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

Sintesi della valutazione relativa al raggiungimento degli obiettivi individuali del Direttore:

VALUTAZIONE COMPLESSIVA OTTIMO

Il Programma triennale per la trasparenza

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è stato approvato dal Commissario Straordinario dell'Ente Parco, in data 31/05/2011. La proposta è stata successivamente trasmessa alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche.

A fronte di una serie di dati già presenti sul sito internet istituzionale dell'Ente ed altri prontamente inseriti, è stata prevista la pubblicazione dei restanti dati.

Scadenze per la pubblicazione dei dati prevista dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità:

scadenza del 30.05.2011	scadenza del 31.12.2011
a) Elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun servizio, termine per la conclusione di ciascun procedimento ed ogni altro termine procedimentale, nome del responsabile del procedimento e responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale;	a) Scadenze e modalità di adempimento dei procedimenti;
b) Indirizzo di posta elettronica, numeri telefonici ad uso professionale, organigramma dell'Ente	b) Informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi erogati;
c) Curricula del commissario straordinario del Parco;	c) Servizi erogati agli utenti finali e intermedi, contabilizzazione dei loro costi e evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché il monitoraggio del loro andamento;

d) Curricula dell'OIV;	d) Dati concernenti consorzi, enti e società di cui le pubbliche amministrazioni fanno parte, con indicazione, in caso di società, della relativa quota di partecipazione nonché dati concernenti l'esternalizzazione di servizi e attività anche per il tramite di convenzioni;
e) Curricula del Dirigente;	e) Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, nonché tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente;
	f) Buone prassi in ordine ai tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico;
	g) Istituzione e accessibilità in via telematica di albi dei beneficiari di provvidenza di natura economica.

La maggior parte dei dati richiesti sono stati pubblicati, entro i termini previsti, nell'apposita sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" del sito internet istituzionale dell'ente Parco, www.parcoaltamurgia.it. Ad oggi gli unici dati mancanti, tra quelli per cui vige l'obbligo di pubblicazione, risultano essere i seguenti:

l'ammontare dei premi collegati alla performance effettivamente distribuiti e dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità, sia per il dirigente sia per i dipendenti: non è stato possibile la pubblicazione di tali dati poiché non è stato ancora completato l'iter.

dimensione della qualità dei servizi erogati: il processo di individuazione dei servizi sui quali operare con la definizione degli standard è stata avviata nel corso dell'anno 2011 in quanto, essendo l'Ente di recente istituzione, era necessario iniziare un lavoro di reperimento dati.

istituzione e accessibilità in via telematica di albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica: l'albo è stato istituito nel corso dell'anno 2013.

Definizione e gestione di standard di qualità

L'Ente parco è stato istituito nel 2004, il Presidente è stato nominato a giugno del 2005 ed il Consiglio Direttivo a settembre 2005, il personale è stato assunto prevalentemente alla metà del 2010. Per questi motivi il processo di definizione degli standard di qualità dei servizi non è stato ancora avviato:

- di fatto l'ente, solo dalla metà del 2010, ha potuto contare su una struttura amministrativa stabile sia pure nei numeri molti contenuti già più volte evidenziati;

- solo nel corso del 2011, grazie anche alla elaborazione del Piano della performance, è stata avviata la raccolta sistematica ed organica di dati sui servizi offerti. Il processo di individuazione dei servizi sui quali operare con la definizione degli standard inizierà nel corso del 2014, tenuto conto delle esperienze già maturate nelle indagini sulla soddisfazione dell'utenza.

Coinvolgimento degli stakeholder

L'ente ha lavorato per il costante coinvolgimento degli stakeholder. Gli stakeholder interni politici e quelli esterni presenti negli organi di governo sono stati coinvolti nella predisposizione del bilancio, del programma economico-sociale, del piano della performance.

Gli stakeholder esterni sono stati coinvolti sui singoli progetti: ad esempio per l'obiettivo operativo 2.3 "Progetto bandiera SAC Alta Murgia, per la promozione del Sistema Ambientale e Culturale dell'Alta Murgia" sono stati organizzati almeno 5 incontri con le istituzioni pubbliche, 5/6 incontri con il tavolo tecnico, e un incontro per il tavolo socio economico.

Per l'obiettivo operativo 2.1 "Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo - ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idrogeologici: Convenzioni per la corretta gestione del territorio del Parco" sono stati organizzati vari incontri con le associazioni di categoria e con gli agricoltori.

Eventuali reclami ricevuti

Il Parco nazionale, nel corso del 2013, non ha ricevuto reclami, non sono in corso procedure di indennizzo e azioni di risarcimento collettivo.

3.3 Obiettivi individuali

Secondo il sistema di Misurazione e valutazione, "la performance organizzativa deve essere valutata parallelamente all'area di competenza dell'unica figura dirigenziale, differenziando però gli obiettivi strategici da quelli operativi assegnati al direttore, almeno in via sperimentale per i successivi tre anni".

Il monitoraggio della performance organizzativa al termine dei tre anni di osservazione consentirà di raccogliere elementi utili ed oggettivi per definire in via definitiva l'ambito di osservazione e individuazione della performance organizzativa dell'Ente Parco.

La performance individuale, nell'ambito della sperimentazione triennale proposta, misurerà l'apporto del personale, (a tempo indeterminato e determinato) al raggiungimento della performance organizzativa, secondo obiettivi e standard comportamentali, definiti dagli organi di indirizzo politico."

In tale contesto si è ritenuto opportuno assimilare la performance individuale del Direttore f.f., nominato dal Consiglio Direttivo dell'Ente con deliberazione n. 12/2007 del 13/07/2007, a quella organizzativa dell'Ente:

Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del personale dipendente

Come si evince dalla tabella sotto riportata, l'Ente ha una dotazione organica che risulta coperta al 100% con 7 dipendenti a tempo pieno e tre *part time* al 97%, questo fatto è motivato dalla recente istituzione del parco nazionale e dal difficile momento attraversato dalla pubblica amministrazione italiana con conseguente prolungato blocco delle assunzioni e ripetute riduzioni della dotazione organica.

(rideterminata ai sensi del D.P.C.M. 23/01/2013 adottato in attuazione dell'art. 2 del DL 95/2012).

AREA	LIVELLO ECONOMICO	UNITA'	Unità a tempo indeterminato	Unità a tempo determinato
C	C1	1*+ 2	3	2
	C3	3**	3**	
	Totale Area C	6	6	2
B	B1	2	2	
	B2	2	2	
	Totale Area B	4	4	
	A2			1
A	Totale Area A			1
Totale dotazione organica		10	10	3

*unità C1 con incarico di Direttore f.f.

**unità in part-time

Al personale entrato in servizio sono stati attribuiti, come riportato su apposite schede previste dal Sistema di misurazione e valutazione, gli obiettivi e i target. Ad ogni obiettivo è stato attribuito un peso. Gli obiettivi e i target assegnati ai singoli dipendenti sono completamente integrati e sinergici con gli obiettivi dell'Ente.

L'anno 2013, come dichiarato nel Programma Triennale della Trasparenza 2011-2013 e nel Piano della performance, ha rappresentato una fase transitoria e sperimentale per l'attività dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Con l'introduzione degli strumenti attuativi della Riforma della Pubblica Amministrazione (DLgs. n. 150/2009) e, in particolare, del Sistema di misurazione e valutazione, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 13/2011 in data 31 maggio 2011, la valutazione delle performance organizzativa e individuale è stata, per il 2013, effettuata con i seguenti criteri:

1) performance organizzativa

- Con riferimento agli obiettivi individuati ed assegnati nel piano della performance
- Con riferimento al livello di erogazione dei servizi, a sua volta articolato in:
 - servizi agli utenti: rilascio autorizzazioni, indennizzo danni da fauna, gestione lavori pubblici, erogazione contributi ad enti ed associazioni, attività di informazione e comunicazione, attività di ricerca e di educazione ambientale, attività di tutela e conservazione, ecc.;
 - altri servizi: servizi al personale, assistenza e supporto agli Organi, adempimenti contabili e finanziari, servizi informatici, gestione del patrimonio, attività di logistica e approvvigionamento, funzionamento del CTA-CFS, ecc.

2) performance individuale

a) ciascun dipendente è stato valutato in base a:

- gli obiettivi cui ha partecipato (in qualità di responsabile del gruppo di lavoro o di componente dello stesso)
- le principali attività svolte, con riferimento, in particolare alla erogazione dei servizi (agli utenti o all'interno),
- le maggiori criticità riscontrate

b) il Direttore ha valutato la prestazione dei dipendenti, misurando:

- CONTRIBUTO AI PROGRAMMI DELL'UNITA' OPERATIVA

Indica la partecipazione attiva allo sviluppo e il miglioramento della programmazione delle attività dell'unità operativa cui il professionista è assegnato;

- AUTONOMIA E RESPONSABILITA'

Indica il grado di autonomia nel risolvere i possibili problemi della propria area di lavoro e il livello di assunzione di responsabilità nel concreto agire del proprio ruolo;

- QUALITA' DEL CONTRIBUTO PROFESSIONALE

Indica la qualità delle competenze tecnico specifiche agite per la gestione delle attività di servizio;

- RELAZIONE CON I COLLEGHI

Indica il grado di disponibilità all'ascolto e alla collaborazione nel gruppo di lavoro e il contributo ad un clima positivo dell'unità operativa;

- FLESSIBILITA'

Indica il grado di disponibilità rispetto alle richieste di gestione delle emergenze (cambi turni, sostituzioni, modifica dei compiti);

- CAPACITA' PROFESSIONALE

Indica il grado di partecipazione attiva alla manutenzione e innovazione delle proprie competenze e l'applicazione delle proprie competenza tecnica specifica.

Il sistema di valutazione usato per il 2013, è quindi diviso:

- per Competenze e comportamenti generali- tramite schedatura dei comportamenti, per descrittori e con attribuzione di punteggio
- per Competenze tecnico specifiche
- per raggiungimento di obiettivi di servizio, come rendimento e contributo del singolo rispetto alla generale performance dell'Ente - tramite schedatura di valutazione aderenza agli obiettivi del Piano per la performance e relativa attribuzione di punteggio;

Per quanto riguarda le competenze si è commisurata ai 60/100.

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi si è commisurato al 40/100.

Per ogni parametro la Direzione ha avuto a disposizione un voto da 1 a 5

1= insoddisfacente

2=da migliorare

3=soddisfacente/adeguato

4=buono

5=ottimo.

La valutazione, per l'anno 2013 è stata complessivamente positiva, con livelli medi sostanzialmente alti in quanto ha risentito in modo determinante della nota situazione relativa alla carenza di organico in servizio ed alla sostanziale unicità dei relativi profili. Ne deriva un'uniformità dei livelli di partecipazione al raggiungimento degli obiettivi tale da precludere qualsivoglia possibilità di differenziazione nelle stesse valutazioni.

Tale valutazione è stata influenzata inoltre da una serie di fattori, tra i quali:

1. Un miglioramento dei tempi rispetto all'approvazione degli atti contabili, dell'emissione dei provvedimenti ad istanza di parte, delle liquidazioni e dei pagamenti;
2. Da una significativa disponibilità dei dipendenti al lavoro di gruppo;
3. Da una significativa attitudine, da parte dei dipendenti, all'assunzione di elevati gradi di responsabilità;
4. Dalle considerazioni della difficoltà alla sperimentazione di un nuovo modello di pianificazione, gestione, controllo e rendicontazione così come introdotto dal d. lgs. 150 del 2009.

La direzione ha ritenuto opportuno definire dei coefficienti sulla base del diverso grado di responsabilità:

area C 3 1,8

area C 1 1,7

area B2 1,6

area B1 1,5

area A2 1,4.

Per il punteggio massimo è stato valutato la maggior parte dei dipendenti.

Durante l'anno non vi sono state variazioni, in termini assoluti e relativi, degli obiettivi individuali. Non vi sono stati ricorsi alle procedure di conciliazione. Il processo di valutazione individuale è concluso.

4 Risorse, efficienza ed economicità

Anche il 2013 è stato caratterizzato da una fase molto acuta della crisi economica nella E.U. ed in particolare nel nostro paese.

Questo fatto ha portato ad una serie di provvedimenti per il contenimento della spesa pubblica che ha avuto il suo apice alla fine dell'anno.

Le risorse ricevute dal Ministero dell'Ambiente per l'anno 2013 risultano così composte:

Provvedimento	
Contributo ordinario	1.896.892,00
Legge L.426/98	301.604,00
TOTALE 2013	2.198.496,00

A fronte della pessima congiuntura l'Ente ha saputo mettere a punto strategie per il reperimento di nuove risorse e per effettuare risparmi di spesa. Sono state avviate le attività relative ad un progetto denominato S.A.C. "ALTA MURGIA", direttamente finanziato dalla Regione Puglia a valere sull'Asse IV del PO FESR Puglia 2007-2013 ed a un progetto di allestimento dell'itinerario ciclopedonale "Jazzo Rosso - S. Magno - Castel del Monte" ricadente in alcuni dei Comuni del Parco a valere sull'Asse 4 del P.O. FESR 2007/2013 - linea d'intervento 4.4, Azione 4.4.1 - Attività C.

I PROGETTI DEL PARCO FINANZIATI / COFINANZIATI DA ALTRI SOGGETTI

Progetti di carattere nazionale:

1. P.O. FESR 2007/2013 - Asse 4 - linea d'intervento 4.4, Azione 4.4.1 - Attività C. allestimento dell'itinerario ciclopedonale "Jazzo Rosso - S. Magno - Castel del Monte".

Importo complessivo: **€ 400.000,00** di cui € 100.094,41 a carico dell'Ente quale quota di partecipazione finanziaria. Soggetto finanziatore: **Regione Puglia -Ente Parco.**

I percorsi proposti sono stati scelti tra quelli della progettata rete della mobilità lenta dell'Alta Murgia in relazione alle seguenti caratteristiche:

- sono strettamente connessi al centro visita Torre dei Guardiani-Jazzo Rosso e al Centro di Educazione Ambientale Ophrys con riferimento alla sede operativa presso Masseria S. Magno, per garantire una maggiore facilità della gestione dei servizi di accompagnamento, pulizia e piccola manutenzione lungo i percorsi;
- sono interconnessi con la rete della mobilità pubblica (Stazione di Ruvo di Puglia e Corato), garantendo anche un collegamento con i due centri urbani fornitori di numerosi servizi turistici e per i quali è previsto nel futuro l'allestimento di percorsi di trekking urbani;
- sono interconnessi al percorso in via di allestimento da parte della Regione Puglia lungo le strade di servizio del canale principale dell'AQP, che rappresenta anche l'asse di maggiore sviluppo della rete della mobilità lenta dell'Alta Murgia;
- la connessione con la "lunga via dell'acqua" in fase di allestimento lungo le strade di servizio del canale principale dell'AQP, garantisce anche il collegamento della rete della mobilità lenta dell'Alta Murgia con le vie nazionali dedicate alla mobilità non motorizzata; infatti questa via è progettata quale parte integrante del percorso "BicItalia" che attraversa l'intera penisola ed inoltre si interconnette con i percorsi lucani del "Sentiero Italia" progettata e in gran parte realizzata dal Club Alpino Italiano;
- interessano interamente piste o proprietà pubbliche, quindi già presenti e di conseguenza a ridotto impatto ambientale;
- interessano percorsi già oggi utilizzati dall'utenza scolastica, da escursionisti, cicloturisti e ippoturisti;
- si presentano altamente panoramici e portatori di un evidente effetto vetrina attraversando boschi di conifere, boschi di latifoglie, pseudosteppe, lame e piccole doline e significativi esempi dell'architettura rurale (Jazzi, pagliari, muri a secco e terrazzamenti, carrari e masserie).

Tutti i percorsi si caratterizzano come multifunzionali in grado cioè di soddisfare differenti utenze legate al turismo di natura. L'intera rete progettata è per le sue caratteristiche percorribile con l'uso di mountain bike. Alcuni dei percorsi sono altresì percorribili con modalità pedonale, con biciclette da turismo e con l'uso di animali da soma.

In particolare interessano tratti in asfalto lungo le strade a basso intensità di traffico i due percorsi di collegamento con le stazioni di Ruvo di Puglia e Corato. Pertanto questi tratti sono percorribili con l'uso di qualsiasi tipologia di bicicletta.

Altri tratti interessano tratturi e percorsi in terra battuta e possono agevolmente essere percorsi anche a piedi e con l'uso di cavalli. Tali possibilità saranno di seguito meglio descritte e oggetto di

Relazione sulla Performance dell'annualità 2013

apposita progettazione della segnaletica.

I percorsi si estendono complessivamente per 67 km. e interessano l'agro dei comuni di Ruvo di Puglia, Corato e Andria e di conseguenza le province di Bari e della BAT.

E' in fase di realizzazione anche una codificazione dei diversi percorsi in fase di realizzazione e di progetto, che utilizza un codice alfanumerico e garantisce la sicurezza del visitatore e la facile individuazione dei diversi percorsi attraverso l'uso diffuso di segnavia in vernice. Nel corso del 2013 sono stati appaltati i lavori e sono stati liquidati n. 3 S.A.L., nonché è stato espletato l'incarico di D.L. e di C.S.E. dal Geom. Luigi Bombino.

Soggetto finanziatore: Regione Puglia.

2. ASSE IV DEL PO FESR PUGLIA 2007-2013, S.A.C. "ALTA MURGIA". "PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE DEL SISTEMA REGIONALE" PROGETTO BANDIERA: CREAZIONE DELLA RETE TERRITORIALE E OGGETTO DEGLI ITINERARI DI OFFERTA CULTURALE E DI FRUIZIONE AMBIENTALE SAC ALTA MURGIA - ALLESTIMENTO DEI PERCORSI GUIDATI.

Con nota prot. n. 10508 del 31/10/2012 il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, Struttura di Gestione PO FESR 2007/13, della Regione Puglia comunica l'ammissione a finanziamento del progetto "Bandiera" della proposta S.A.C. "Alta Murgia" sopra richiamato, per l'importo complessivo di **€512.689,06 (euro cinquecentododicimilaseicentottantanove/06)**, ridotto rispetto all'importo originario poiché le spese tecniche sono state ritenute non ammissibili, pur restando a carico di questo Ente la quota di cofinanziamento pari a) 17,32 % dell'importo ammesso.

Nel corso del 2013 è stato predisposto il progetto esecutivo, a cura dei Tecnici dell'Ente, e sono stati predisposti tutti gli atti di gara ed avviate le procedure.

3. Asse IV del PO FESR Puglia 2007-2013, S.A.C. "ALTA MURGIA" ammesso a finanziamento con Deliberazione di Giunta regionale n. 738 del 19/04/2011, pubblicata sul BURP del 17/05/2011, nonché alla successiva procedura negoziale prevista dall'Avviso pubblico.

Importo complessivo **€ 1.200.000,00 circa**. Soggetto finanziatore: **Regione Puglia -Ente Parco**.

La proposta progettuale ha come obiettivo la creazione di un sistema integrato di beni culturali ed ambientali nel territorio dell'Alta Murgia e nasce da un'attività di concertazione tra i soggetti istituzionali ed il partenariato economico e sociale, svoltasi attraverso tavoli tecnici organizzati presso la sede dell'Ente Parco durante la fase preparatoria della stessa.

La Regione Puglia, con Deliberazione di Giunta regionale n. 738 del 19/04/2011, ha ammesso alla successiva procedura negoziale, ritenendola meritevole di finanziamento, la proposta di S.A.C. "ALTA MURGIA", ai sensi della procedura avviata con Avviso pubblico del 29/19/2010 a valere sull'Asse IV del PO FESR Puglia 2007-2013.

In particolare la proposta del SAC "Alta Murgia" trae forza nel riconoscere il paesaggio quale risorsa strategica collettiva, che conferisce attrattività a un territorio e comunica alle comunità locali e alle altre comunità che con esso vengono a contatto con il senso dell'identità dei luoghi.

Primo obiettivo del SAC "Alta Murgia" è la ricostruzione nella contemporaneità delle relazioni tra territorio, riprendendo in termini strategici il dispositivo della rete che supportava l'antica pratica della transumanza come forma di costruzione, produzione e gestione del paesaggio murgiano, attraverso:

- la valorizzazione in particolare delle politiche della mobilità lenta (si pensi alla proposta dell'Alta Murgia Card e del MURGIA APP per smartphone) e delle potenzialità del sistema infrastrutturale esistente (ferrovia FAL, strade del parco, piste ciclo pedonali dei circuiti della mobilità lenta, etc),
- la promozione delle reti di circuito tra le città e tra le città e le masserie come valori diffusi sul territorio in un'ottica di complementarietà di servizi e di offerte, offrendo nei circuiti delle masserie e dei centri storici una esperienza autentica della vita murgiana sia negli ambiti urbani

Relazione sulla Performance dell'annualità 2013

che nelle masserie distribuite sul territorio partecipando ai cicli di vita e di stagioni;

- la promozione di una rete ecologica e riproposizione in chiave innovativa della filiera dell'agricoltura, dell'allevamento, della pastorizia e dell'industria casearia per produrre un paesaggio rurale dell'agricoltura e del pascolo, per ridare una missione al carattere murgiano come identificativo di un paesaggio interregionale tra Puglia e Lucania e non come semplice appendice e "retro" dei territori costieri.
- il potenziamento delle ITC, puntando su un sistema di informazione e formazione basato su una filosofia web 2.0.

Non meno importante obiettivo è quello della promozione di una rete di collaborazione tra istituzioni e territori per l'acquisizione dei grandi serbatoi d'utenza che gravitano sui poli limitrofi, come ad esempio quello del materano, della Valle d'Itria e del Nord Barese.

Allo stato dell'arte è in corso di definizione l'azione bandiera del SAC ALTA MURGIA, volta alla elaborazione di un progetto integrato con il limitrofo SAC proposto dalla Provincia di BAT.

Soggetto finanziatore: Regione Puglia.

4. P.O. Puglia 2007-2013 Asse I. Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.2 "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali - Apulian ICT Living Labs", **ASSETTO - ABILITARE LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE ATTRAVERSO LA SOCIALIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA TURISTICA E LA SINERGIA DI OFFERTA TRA GLI OPERATORI LOCALI. € 38.000,00.**

Proposto da un raggruppamento temporaneo d'impresе, l'obiettivo generale del progetto "ASSETTO" è quello di sperimentare nuovi modelli di erogazione di servizi nell'ambito turistico attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT innovative che mirino a favorire:

1. le sinergie di promozione di prodotti, servizi ed eventi fra i diversi attori coinvolti nell'offerta turistica che caratterizza il territorio del Parco dell'Alta Murgia;
2. la socializzazione delle esperienze turistiche dei visitatori del Parco prima, durante e dopo la loro permanenza sul territorio;
3. la comunicazione interattiva tra i diversi utenti;
4. la condivisione e fruizione di contenuti informativi esposti sul web in accordo con i cosiddetti "four Linked Open Data (LOD) principles";

e pertanto in linea con le politiche avviate dall'Ente con il progetto "S.A.C. Alta Murgia" in materia di valorizzazione integrata dei beni ambientali e culturali del territorio, Nell'ambito dello sviluppo di tale progetto e dell'impiego delle agevolazioni accordate in via provvisoria, la I&T SERVIZI S.R.L. ha manifestato interesse ad acquistare servizi di consulenza da parte dell'Ente Parco, poiché in possesso dei requisiti generali per la fornitura richiesta, nonché di personale con adeguata preparazione e capacità professionale. Nel corso del 2013 è stato condiviso il progetto, ammesso a finanziamento, e sono stati approvati gli schemi di convenzione con la suddetta ATS.

5. Fondi Europei. Progetto denominato "Control and eradication of the invasive exotic plant species Ailanthus". Importo complessivo € 1.757.740,00, di cui € 87.519,00 a favore dell'Ente.", Proposto dall'Istituto di Scienze delle produzioni alimentari (ISPA) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di Bari, prevede lo studio di sistemi di controllo ed eradicazione di specie vegetali aliene, ed è finalizzato alla conservazione degli habitat e delle specie presenti all'interno dell'area protetta, riducendo l'invasione di una specie esotica particolarmente invadente e competitiva; Durante il 2013 è stato costituito il gruppo di lavoro e sono state avviate le attività previste.

Open days 2013. Stanziamento 2013 € 1.800,00

Nell'ambito delle attività promozionali della Regione Puglia, questo Ente ha aderito al programma Open days finalizzato alla valorizzazione del territorio e dei beni presenti attraverso l'organizzazione e l'espletamento di n. 8 eventi, consistenti in escursioni notturne nel periodo compreso tra luglio e settembre 2013.

"Convivere con il lupo, conoscere per preservare". Fondi Ministeriali € 80.000,00.

Nel corso del 2013, a seguito di nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. N.0028265 – 18/10/2012 – PNM-IV con la quale si comunicava l'assegnazione di fondi per l'anno 2012 per un importo pari a Euro 80.000,00, l'Ente ha approvato le schede progetto relative a 3 progetti di conservazione, in collaborazione con altri Enti Parco nazionali, tra cui "Convivere con il lupo, conoscere per preservare": Il sistema dei Parchi nazionali dell'Appennino meridionale (Alta Murgia, Appennino Lucano, Pollino e Aspromonte) finalizzato allo sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo, in cui si prevedono attività di comunicazione e divulgazione dei risultati di progetto.

"Interventi gestionali finalizzati alle zone umide del Parco Nazionale dell'Alta Murgia". Fondi Ministeriali € 93.000,00.

Redatto in collaborazione con altri Enti del Parco Nazionale, e finalizzato alla rimozione o alla mitigazione dei fattori d'impatto nelle aree umide individuate per consentire il mantenimento a lungo termine della funzionalità ecologica dei siti oggetto di studio.

Nel corso del 2013 è stato predisposto il progetto definitivo ed avviati gli iter autorizzativi ai fini della relativa autorizzazione.

Progetto	Importo finanziato
Creazione di un sistema integrato di beni culturali ed ambientali nel territorio dell'Alta Murgia	€ 1.200.000,00
allestimento dell'itinerario ciclopedonale "Jazzo Rosso - S. Magno - Castel del Monte"	€ 400.000,00 di cui € 100.094,41 a carico dell'Ente
Progetto Bandiera SAC Alta Murgia: Allestimento percorsi guidati	€ 512.689,06
Progetto Assetto	€ 38.000,00
"Control and eradication of the invasive exotic plant species Ailanthus".	€ 87.519,00
Open days 2013	€ 1.800,00



parco nazionale
dell'alta murgia

Relazione sulla Performance dell'annualità 2013

"Convivere con il lupo, conoscere per preservare"	€ 80.000,00
"Interventi gestionali finalizzati alle zone umide del Parco Nazionale dell'Alta Murgia".	€ 93.000,00



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

I PROGETTI DEL PARCO FINANZIATI CON FONDI PROPRI O CHE NON PREVEDONO IMPEGNO DI RISORSE

Stanziamento complessivo voci 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 2013 € 200.000,00

1.1 Monitoraggio dei carnivori.

Il progetto denominato "Monitoraggio dei carnivori nel Parco nazionale dell'Alta Murgia": azioni per la conoscenza e la conservazione della specie, per la prevenzione dei danni al bestiame domestico è iniziato nel 2010 a cura del servizio Tecnico.

La fase conclusa nei primi mesi del 2011, ha visto, come da programma, la valorizzazione delle conoscenze e delle esperienze acquisite negli anni da operatori in altre realtà che già da decenni conoscono la situazione lupo. Il lavoro d'impostazione e di sperimentazione di tecniche, di formazione del personale, di strutturazione della rete di collaboratori e di istituzioni su tutto il territorio è stato di primaria importanza per il rilevamento della presenza del lupo e della gestione delle sue interazioni con l'uomo.

Conclusa questa prima fase del progetto a febbraio 2011, l'attività di monitoraggio e di studio del fenomeno di naturale ricolonizzazione del lupo, è proseguita con risorse proprie, sempre coordinato dall'Ente, condotto da due naturalisti vincitori di una borsa di studio annuale incaricate nell'ambito del progetto che hanno operato in stretta collaborazione con personale dell'Ente.

La complessità e l'articolazione assunta in quest'ultimo anno dal Progetto che, per raggiungere l'obiettivo di una "conservazione e gestione sostenibile e condivisa di una popolazione vitale della specie", ha affrontato aspetti non solo tecnico-scientifici, ma anche sociali e amministrativi e ha avuto un partenariato allargato a tutti i 6 Parchi del Sud Italia.

Il progetto "Convivere con il Lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del Lupo" è un'azione di sistema trasversale in ambiti ecoregionali differenti che coinvolge i Parchi nazionali del Pollino, Aspromonte, Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese, Gargano, Cilento-Vallo Diano-Monti Alburni nato in seguito alla Direttiva n. 52238 del 28/12/2012 per l'impiego delle risorse finanziarie assegnate ex Cap. 1551 piano gestionale 1 "Somme da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi per l'anno 2012.

Il progetto conclusosi il 10 gennaio 2014, come indicato da Direttiva, ha ottenuto risultati fondamentali circa la distribuzione e la consistenza delle popolazioni di lupo.

Affinché i dati raccolti siano comparabili è stato necessario tuttavia che almeno un metodo di ricerca venisse condiviso da tutti i gruppi di lavoro coinvolti. A tal fine, di comune accordo, è stata scelta l'analisi genetica di campioni biologici, che nel medio e lungo termine garantisce i risultati più utili ed attendibili (riconoscimento individuale, composizione dei gruppi familiari, variabilità genetica, ibridazione).

Dall'interpolazione dei risultati ottenuti con i metodi di fototrappolaggio, di analisi genetiche, di wolf howling, dall'analisi dei danni da fauna appare chiaro come tutti i metodi utilizzati sono risultati importanti e complementari. In particolare, dall'analisi delle denunce delle predazioni è intuibile l'utilizzo/distribuzione su scala temporale del territorio da parte del lupo; dall'analisi delle fotografie è possibile localizzare e descrivere le aree più utilizzate dalla specie, documentare la dimensione e composizione dei branchi, nonché l'avvenuta riproduzione; l'analisi genetica da campioni biologici ha permesso di stimare in maniera non invasiva il numero minimo della popolazione e i rispettivi ed eventuali legami di parentela tra la popolazione i-esima e gli individui distribuiti su ampia scala.

Un primo livello di risultati di ricerca attendibili è stato ottenuto nel 2013. Al fine di rilevare poi le dinamiche di popolazione (natalità, mortalità, dispersione), e quelle che regolano la vita di singoli branchi (p.es.



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

l'abbandono di un'area a causa di un nuovo disturbo antropico), è assolutamente necessario programmare la ricerca per un periodo non inferiore ai tre anni. Il trend di una popolazione può essere infatti valutato solo se si dispone di adeguati termini di confronto: p.es. numero di campioni raccolti in due inverni successivi, numero di individui di in branco stimati con wolf-howling in anni successivi, etc.).

In quest'ottica, considerando anche i notevoli sforzi profusi per rispettare le scadenze fissate dal Ministero e gli ottimi risultati finora ottenuti, si è ritenuto opportuno garantire continuità alle azioni già intraprese, programmando per tempo una prosecuzione del progetto senza la quale le informazioni raccolte non potrebbero assumere altro significato che quello di dati preliminari, rendendo di fatto inattuabile anche l'elaborazione delle misure coordinate per la protezione di questa specie, come previsto dallo stesso progetto. In particolare, considerando il ruolo cruciale che in questo progetto ha assunto l'analisi genetica di campioni biologici, come metodo comune di ricerca, finalizzato al riconoscimento dei singoli individui, all'identificazione dei gruppi familiari, nonché alla definizione della variabilità genetica e degli eventuali fenomeni di ibridazione, sarebbe auspicabile impiegare l'imminente stagione invernale per effettuare il campionamento tramite snow-tracking che è particolarmente efficace per la raccolta di questo tipo di campioni.

1.2 Monitoraggio della specie *Sus scrofa*

L'attività di gestione si concentra esclusivamente sul monitoraggio finalizzato alla stima e all'analisi dell'evoluzione della popolazione, attraverso stima dell'abbondanza e del trend di popolazione su transetti faunistici standardizzati, stima della densità di popolazione attraverso la metodologia della battuta nelle aree campione individuate.

I censimenti sono stati effettuati in quattro giornate, nel periodo compreso tra il 14 e il 17 maggio 2013, e sono stati preceduti da sopralluoghi effettuati per tracciare le aree campione al fine di una corretta ed efficace predisposizione degli operatori (Tabella 1).

Tabella 1.

Cronoprogramma delle attività di censimento cinghiale 2013 -Parco Nazionale dell'Alta Murgia	
Giornate di censimento	Area campione
14/05	Bosco di Mercadante
	Lama Giulia
15/05	Bosco Iatta
	Pulicchio di Gravina
	Masserie Nuove
16/05	Bosco di Acquatetta
	Bosco Finizio
17/05	Lama d'Ape

La superficie boscata complessiva all'interno dell'area protetta si estende per 11.000 ettari e la percentuale di bosco censita è stata pari a 746 ettari (6.8%). Per motivi legati all'utilizzo delle aree da parte delle "Forze Armate", per le esercitazioni militari, quest'anno non è stato possibile effettuare il censimento nell'area boschiva di Senarico.

Per ogni sessione di battuta è stato utilizzato un numero di operatori variabile da 35 a 50, individuati tra gli studenti volontari dell'Università degli Studi di Bari, tra il personale qualificato del Corpo Forestale dello Stato e della Polizia Provinciale BAT.

Il censimento in battuta ha riguardato una superficie media pari sono state svolte nelle medesime aree monitorate nell'anno 2011 aventi superficie media di 93.2 ettari (D.S.=±51.2; min.= 16 ha, max=157 ha).



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Di seguito sono riportati i siti con le rispettive superfici: Bosco di Acquatetta (71 ha), Bosco di Mercadante (111 ha), Bosco Finizio (97 ha), Lama Giulia (116 ha), Pulicchio di Gravina (16 ha), Lama d'Ape (148 ha), Bosco Iatta (157 ha), Masserie Nuove (30 ha).

Le aree campione risultano differenti dal punto di vista della tipologia vegetazionale. In particolare: Finizio, Lama Giulia, Bosco di Acquatetta, Bosco Mercadante, Pulicchio di Gravina: rimboschimenti di conifere; Bosco Iatta, Lama d'Ape, Masserie Nuove: boschi di latifoglie a dominanza del genere Quercus.

Durante il periodo di censimento nelle aree campione esaminate sono stati censiti 121 cinghiali (Tabella 2), con una media di 15 ± 17.6 capi per area campione. Considerando i 746 ha censiti, è stata stimata una densità totale di 16 capi/100 ha, con una popolazione presunta di 1784 esemplari su 11.000 ha di superficie boscata del Parco (Tabella 2).

Le aree con una maggiore densità (o con un maggiore raggruppamento degli individui e dei gruppi familiari) sono risultate Masserie Nuove, Bosco di Acquatetta e Iatta mentre non sono stati contattati individui in Bosco Mercadante, Bosco Finizio e nel Pulicchio di Gravina.

Tabella 2. Conteggio 2013: estensione delle aree di battuta, data e numero di capi avvistati, densità di popolazione per area di battuta, percentuale di bosco censito su un totale di 11.000 ha, stima di densità e di popolazione.

Area campione	Data	Ettari	N° capi	Densità capi/100 ha
Bosco Mercadante	14.05.13	111	0	0
Lama Giulia	14.05.13	116	11	9.5
Pulicchio di Gravina	15.05.13	16	0	0
Bosco Iatta	15.05.13	157	52	33
Masserie Nuove	15.05.13	30	15	50
Bosco Acquatetta	16.05.13	71	25	35
Bosco Finizio	16.05.13	97	0	0
Lama d'Ape	17.05.13	148	18	12
Tot		746	121	14
Percentuale di bosco censito: 6.8%				
Popolazione stimata: 1784 capi				

1.3 Censimento degli ambienti umidi artificiali e naturali € 93.000,00

Per il secondo anno consecutivo l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con il supporto tecnico scientifico del Laboratorio di Zoogeografia e Fauna del Di.S.Te.B.A. (Università del Salento), ha condotto un progetto di ricerca e di monitoraggio sugli stagni temporanei e sulle loro peculiarità biologiche, avviato nell'inverno del 2012. La cospicua presenza di stagni che seguono l'andamento delle piogge all'interno del Parco pone infatti la necessità di conoscerne le componenti biologiche e di monitorarne lo stato di conservazione.

Lo studio delle comunità biologiche degli stagni, insieme al rilevamento delle variabili ambientali, alle analisi chimico-fisiche, alla ricerca di metalli pesanti e di pesticidi, ha permesso di avere importanti informazioni sullo stato di salute di questi peculiari ecosistemi. I periodici sopralluoghi sul campo, inoltre, hanno offerto un utile servizio integrativo di monitoraggio per identificare e segnalare gli impatti che minacciano la loro conservazione.



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

I risultati del progetto sono riportati in un dettagliato report di 150 pagine arricchito di schede identificative di tutti gli stagni indagati, di schede faunistiche e di schede floristiche con le immagini delle specie identificate e la loro distribuzione.

Le schede comprendono:

22 stagni indagati in 5 date di sopralluogo;

oltre 50 specie di invertebrati acquatici fra crostacei, acari e rotiferi (cumulando i dati del 2012);

25 specie di piante tipiche di acque stagnanti rilevate in via preliminare in 13 siti.

Nell'ambito di queste indagini, il piccolo crostaceo *Neolovenula alluaudi* (un copepode calanoide), è stato segnalato per la prima volta in Italia (riscontrato in 8 stagni pugliesi, di cui ben 5 nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia), con una pubblicazione sulla prestigiosa rivista internazionale di limnologia *Journal of Limnology* (<http://www.jlimnol.it/index.php/jlimnol/article/view/jlimnol.2013.e20>).

Lo studio dei siti ha permesso, inoltre, di identificare alcuni habitat acquatici prioritari della direttiva 92/43/CEE, "Stagni Temporanei Mediterranei" (codice habitat 3170*), che nel Parco sono caratterizzati da diffuse e cospicue comunità a *Verbena supina* e abitate da specie animali e vegetali (anche piuttosto rare) particolarmente evolute a svolgere il proprio ciclo biologico in un ambiente acquatico periodico di breve durata. Gli stagni temporanei con le loro specie tipiche arricchiscono il prezioso patrimonio naturale del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Come nella precedente campagna di monitoraggio, il livello di presenza di pesticidi e di concentrazione dei metalli pesanti è risultato notevolmente inferiore ai limiti di legge, indicando una generale assenza di contaminazioni. In alcuni casi i fattori di rischio, insieme alle possibili minacce alla conservazione, sono stati identificati, descritti e discussi nel report suggerendo possibili interventi di recupero e tutela.

Il mancato allagamento di alcuni stagni temporanei rispetto all'annata precedente potrebbe rientrare nella natura effimera di questi ecosistemi ma può rappresentare un campanello d'allarme per la loro conservazione se il fenomeno dovesse reiterarsi per più anni consecutivi. Per tale motivo il monitoraggio, costante nel tempo, continua ad essere un valido strumento utile alla tutela di tutti i siti poiché non solo descrive l'"ecosistema stagno" durante il suo ciclo periodico, ma identifica i segnali d'allarme che l'ecosistema manifesta in seguito ad alterazioni che ne compromettono la conservazione.

E' stato altresì avviato il progetto denominato "Interventi gestionali finalizzati alle zone umide del Parco Nazionale dell'Alta Murgia", redatto in collaborazione con altri Enti del Parco Nazionale, e finalizzato alla rimozione o alla mitigazione dei fattori d'impatto nelle aree umide individuate per consentire il mantenimento a lungo termine della funzionalità ecologica dei siti oggetto di studio.

Nel corso del 2013 è stato predisposto il progetto definitivo ed avviati gli iter autorizzativi ai fini della relativa autorizzazione.



parco nazionale
dell'**alta murgia**

1.4 Risultati del monitoraggio del Grillaio

Nell'arco sia della stagione riproduttiva 2012 che 2013 sono state effettuate delle verifiche anche nelle altre città del Parco Nazionale ove la specie non è mai risultata nidificante, al fine di riscontrare l'eventuale nuova colonizzazione da parte della specie, considerato il trend positivo che si è registrato negli ultimi anni. Nella città di Andria è stata confermata la nidificazione da parte di un numero minimo di 5-6 coppie di grillai presso un antico palazzo del centro storico. La segnalazione della presenza dei grillai nella città di Andria era pervenuta nel 2011 da parte di un cittadino di Andria, il Dott. Antonio Digioia, medico appassionato e studioso del territorio, con residenza nel centro storico della città. Tale presenza porta a sei il numero di città del Parco Nazionale dell'Alta Murgia nelle quali nidifica il grillaio.

In Tab. 1 si riportano i risultati complessivi ottenuti per singola colonia nel corso del 2012 e 2013. In Tab. 2 i risultati del periodo 2009-2013 e il confronto con gli anni precedenti. Il Parco per il Grillaio 2013 – Risultati censimento popolazione appulo – lucana.

Mitigazione del conflitto uomo fauna selvatica Stanziamento 2013 € 70.000,00

Le attività si riferiscono all'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture ed all'allevamento, in ossequio al Regolamento, approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 02/08 del 28 gennaio 2008, che disciplina le modalità per la denuncia del danno causato dalla fauna selvatica, per la domanda di accertamento dello stesso e per la valutazione della sua entità nonché per la concessione e per la liquidazione del relativo indennizzo, ai sensi dell'art. 15 della legge 6.12.1991, n. 394 e successive modificazioni e integrazioni.

A riguardo per l'anno 2013 sono pervenute:

1. N. 65 istanze indennizzo fauna selvatica alle colture di cui N. 48 istanze liquidate.
2. N. 18 istanze indennizzo fauna selvatica all'allevamento di cui N. 18 istanze liquidate.

Revisione ed aggiornamento della proposta di Piano per il Parco ed al Regolamento. Nessuno stanziamento

Tra i compiti del Servizio Tecnico vi è quello di coordinare l'iter autorizzativo del Piano per il Parco e del Regolamento del Parco per il territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, detto strumento approvato dal Consiglio Direttivo con Deliberazione n. 9 del 31-05-2010 ha acquisito, a seguito di incontri tenutesi nel primo trimestre del 2011 con le Amministrazioni comunali e gli ordini professionali, in data 29-03-2011 il parere della Comunità del Parco con Deliberazione n.1, ed è stato inoltrato alla Regione Puglia per la sua adozione.

Nell'ambito del procedimento di adozione, prima, e di approvazione, poi, del Piano per il Parco, la Regione Puglia, con Deliberazione della Giunta regionale n. 760 del 26/04/2011, si è dotata di una struttura tecnica interdirezionale competente per la formulazione del parere tecnico amministrativo per l'approvazione dei piani delle aree protette nazionali e regionali pugliesi ai sensi della L. 394/1991 e della l.r. n. 19/1997, composta da rappresentanti dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità, del Servizio Assetto del Territorio e del Servizio Agricoltura, con il coordinamento del Direttore dell'Area Politiche per la mobilità e qualità urbana.



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

A seguito di costante confronto tra questo Ente e la Regione Puglia, con determinazione del Direttore d'Area politiche per la mobilità e la qualità urbana della Regione Puglia n. 15 del 21/12/2012, pubblicata sul BURP n. 5 del 10/01/2013, è stata formulata la proposta di adozione, con prescrizioni, del Piano per il Parco dell'Alta Murgia.

In seguito il gruppo di lavoro, costituito dal personale in forza al Servizio Tecnico dell'Ente, Arch. Mariagiovanna Dell'aglio, Dott.ssa Anna Grazia Frassanito, Dott.ssa Chiara Mattia, Geom. Luigi Bombino, ciascuno per le proprie competenze, ha proceduto ad apportare le modifiche ed integrazioni ai documenti di Piano come di seguito meglio specificate, richieste con la succitata determinazione del Direttore d'Area politiche per la mobilità e la qualità urbana della Regione Puglia n. 15 del 21/12/2012:

1. modifica delle cartografie di piano;
 modifica delle NTA attraverso adeguamento degli articoli segnalati;
 adeguamento e/o inserimento di nuovi elaborati analitici e progettuali e riorganizzazione/integrazione del sistema di progetti speciali e prioritari.

Proseguo della procedura di V.A.S. al Piano per il Parco ed al Regolamento *Stanziamiento 2011*
€ 18.500,00

Parallelamente all'iter autorizzativo di detto strumento è stata avviata dal Servizio Tecnico con nota prot. 3137 del 24-09-2010 la procedura di VAS ex D.lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i., con la predisposizione e trasmissione del documento di scoping e l'avvio della prima consultazione pubblica. Il Servizio tecnico inoltre ha accompagnato nel corso dell'anno 2011 le fasi del Piano sino ad oggi attraverso lo svolgimento di attività istruttorie, l'organizzazione di conferenze di presentazione del Piano e del Regolamento presso tutti i Comuni del territorio del Parco, incontri con il le Amministrazioni locali e gli Organi professionali al fine di condividere con la Comunità del Parco detti strumenti. I tecnici dell'Ente hanno redatto i documenti relativi alla procedura di V.A.S., in particolare:

- Rapporto Ambientale,
- Sintesi non tecnica,
- Dichiarazione di Sintesi;

Implementazione data base shape file *Nessuno stanziamento*

Si è proceduto ad implementare il database dell'Ente, attraverso la creazione di n. 4 shape relativi all'attività di monitoraggio svolta nel campo della conservazione, n. 5 shape relativo all'attrezzamento d'itinerari di fruizione turistica, percorsi guidati, e n. 4 shape relativo ai dati prodotti nel progetto agroecosistemi.

Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo - ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idrogeologici: *Bandi per il recupero delle tipologie edilizie. Stanziamento dicembre 2012 € 250.000,00*

L'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia concede contributi a soggetti privati per il recupero, il restauro, il ripristino e la conservazione delle tipologie edilizie tipiche della tradizione storica del territorio del Parco ai



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

sensi del "Regolamento per la concessione di contributi per la conservazione ed il ripristino delle tipologie edilizie tradizionali" adottato dall'Ente il 19 ottobre 2007.

I contributi mirano a sostenere i privati nell'adozione di specifiche metodologie e tecnologie di intervento necessarie per conservare la qualità storico-rurale delle costruzioni, a farsi secondo il "Disciplinare per interventi di conservazione e di ripristino delle tipologie edilizie tradizionali" predisposto dall'Ente.

L'ammissione a contributo è condizionata dalle caratteristiche dell'immobile che deve essere conforme alle tipologie costruttive tipiche dell'Alta Murgia, realizzato con materiali tipici della tradizione storica locale (tufo, pietra calcarea, etc.) ed antecedente al 1950. In particolare si rivolge a:

- Immobili connessi ad attività agricola o silvo-pastorale e/o annesse strutture abitative (masserie, jazzi, trulli o pagliai, lamie, lamiedde, lamioni, poste, cappelle rurali) e manufatti destinati ai tradizionali sistemi di raccolta delle acque (pozzi, cisterne, piscine, neviere, votani);
- Immobili adibiti ad attività artigianale nel campo degli antichi mestieri presenti nell'area del Parco;
- Immobili adibiti da almeno 10 anni a prima abitazione del richiedente;

Immobili adibiti ad attività turistica, sociale, sportiva e culturale coerente con le finalità del Parco.

Per l'anno 2013 sono state istruite N. 5 pratiche rispetto a 5 istanze pervenute, è ancora in corso la procedura per l'ammissione a finanziamento.

Progetto AGRO-ECOSISTEMI dalla qualità dell'ambiente alla qualità delle produzioni
Stanziamento 2011 € 127.156,80.

Il progetto "AGROECOSISTEMI: dalla qualità dell'ambiente alla qualità delle produzioni" nasce dall'esigenza di mettere a confronto l'istituzione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, attivo nella conservazione dell'ambiente sul tema della biodiversità, con le realtà operanti sul territorio al fine di sviluppare un modello di gestione sia nelle aree naturalistiche di pregio, ma soprattutto nei territori adibiti ad uso agricolo e forestale.

Dal punto di vista ecologico, il progetto ha radici nell'elevata biodiversità presente nel territorio dell'Alta Murgia, che risulta inserita in un contesto territoriale a forte sviluppo economico ed infrastrutturale, e fondata sui connotati di "geodiversità" del territorio stesso che hanno garantito nel tempo la permanenza di una varietà di habitat e micro-habitat.

Secondo la zonizzazione proposta dal Piano per il Parco sono individuate come zone C quelle aree destinate alla promozione delle attività agricole tradizionali, dell'agricoltura integrata, dell'allevamento zootecnico, delle attività agrosilvopastorali, di raccolta dei prodotti naturali e della produzione dell'artigianato tradizionale locale, all'interno delle quali sono incentivate attività di assistenza sociale e cura in fattoria, di cura degli animali, di servizio turistico ed escursionistico, di didattica ed educazione ambientale, purché svolte in forma integrata e connesse alle attività primarie.

Nel 2013 sono state completate le attività oggetto di affidamento e pubblicati i risultati, con l'estensione nei limiti del quinto d'obbligo dell'incarico affidato.



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Attività di supporto alla A.I.B. Stanziamento 2013 € 60.000,00

L'Ente ha supportato l'attività A.I.B. del ARIF/CFS mediante la stipula di n. 6 convenzioni con associazioni di volontariato per il monitoraggio notturno del territorio ed ha stipulato convenzioni con gli agricoltori per l'avvistamento incendi.

Recupero vegetazionale agro di Grumo Stanziamento 2013 P.T.OO.PP. € 500.000,00

Il progetto in questione riguarda principalmente interventi di restauro vegetazionale volti alla completa rinaturalizzazione dell'area sopra citata, mediante recupero di un contesto agricolo inselvatichito dall'abbandono, promozione per la conoscenza della flora agraria e forestale con creazione di un orto botanico di specie autoctone, oltre al recupero funzionale con adeguamento igienico sanitario di un fabbricato rurale, completamente diroccato ed in precarie condizioni statiche, da destinare ad info-point per la fruizione ed ospitalità diffusa dell'area circostante. Il progetto inoltre è finalizzato a garantire la fruizione anche a persone diversamente abili, quali i non vedenti, in quanto si prevede la creazione di circuiti di visita guidati, valorizzati da dispositivi che facilitano la percorrenza e rendono possibile la comprensione del contesto naturale circostante.

Al 2013 è stata sottoscritta una convenzione con il Politecnico di Bari per il servizio di assistenza tecnica e predisposto il progetto preliminare, con relativi atti di liquidazione e pagamento.

Allestimento percorsi escursionistici Altopiano Delle Murge-Iazzo Rosso Stanziamento 2013 P.T.OO.PP. € 200.000,00

L'intervento in progetto si articola nelle seguenti azioni:

- a) progettazione definitiva ed esecutiva degli itinerari denominati "altopiano delle Murge" e "Iazzo Rosso – Bosco Scoparella";
- b) allestimento della segnaletica lungo i percorsi progettati (realizzazione e posa in opera di tabelle e segnavia);
- c) realizzazione e posa in opera di tabelle d'insieme dei percorsi da posizionare in luoghi strategici dei comuni di Poggiorsini e Ruvo di Puglia e lungo le strade di accesso alle due aree considerate;
- d) realizzazione di due aree di pic-nic;
- e) ripristino di muri a secco;
- f) pulizia dei percorsi con rimozione di rifiuti e micro discariche;
- g) ideazione e stampa di brochure promozionale dei percorsi;
- h) realizzazione di pagine web dei percorsi da inserire nel sito Istituzionale del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Al 2013 è stato predisposto il progetto definitivo.

Affidamento del servizio di gestione di Torre Guardiani Iazzo Rosso - € 60.000,00

Obiettivi che l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, intende perseguire con l'apertura al pubblico del centro visita "Torre dei Guardiani - Iazzo Rosso" sono i seguenti:

3.1. ACCOGLIENZA E RICETTIVITA'



parco nazionale
dell'**alta murgia**

offrire un servizio di accoglienza di informazione e distribuzione del materiale divulgativo ai visitatori ed agli escursionisti del centro visita. Le informazioni dovranno riguardare l'intero territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

offrire una struttura ricettiva agli escursionisti impegnati in attività di più giorni ed eventualmente ai campeggiatori per l'attendamento nell'area di pertinenza, nel rispetto dei requisiti obbligatori previsti per legge;

garantire l'apertura straordinaria della struttura e la collaborazione, su richiesta scritta da parte dell'Ente, per la visita di scolaresche, gruppi, Associazioni;

informare e responsabilizzare gli escursionisti ed i visitatori in merito alle opportunità di fruizione del Parco ed agli eventuali rischi connessi e alle condizioni fisiche necessarie.

3.2. ATTIVITA' DI FRUIZIONE

promuovere ed organizzare l'attività escursionistica nel Parco e nelle zone contigue, quale occasione di ricreazione e di conoscenza dell'ambiente naturale protetto e delle sue risorse, della storia e della cultura del territorio, del patrimonio rurale e dell'enogastronomia locale;

favorire e promuovere in ambito regionale ed extraregionale, con visite e soggiorni, la frequentazione del Parco e del centro visita da parte di gruppi organizzati a vario livello quali scuole, università, gruppi scout, centri estivi, gruppi giovanili, associazioni no profit nonché gruppi ricreativi aziendali);

3.3. VALORIZZAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

ideare, organizzare e realizzare iniziative a carattere culturale e ad elevato contenuto ambientale, ed iniziative dedicate ad utenti diversamente abili, al fine di valorizzare le risorse presenti;

ideare, organizzare e realizzare laboratori, attività didattiche, culturali o ricreative;

favorire e promuovere, con incontri, visite e soggiorni presso il centro visita, attività di educazione ambientale e attività di studio e ricerca e/o campi lavoro sugli aspetti naturalistici, storici e culturali dell'area protetta.

garantire l'apertura della struttura e la collaborazione organizzativa logistica in occasione di manifestazioni, eventi, iniziative, anche notturne promosse dall'Ente;

Nel corso del 2013 sono stati predisposti gli atti di gara, con annessa proposta delle modalità di gestione, sono state avviate ed espletate le relative procedure ed affidato il servizio.

Interventi finanziati ai Comuni: - *Recupero Funzionale di Masseria Filieri a centro ospitalità.* *Importo € 1.200.000,00*

Si tratta d'interventi volti al recupero di immobili e d alla fruizione del territorio del Parco finanziati da questo Ente.

Riguardo alla masseria Filieri, è stato stanziato dall'Ente, in qualità di soggetto finanziatore dell'intervento, un importo pari a € 1.200.000,00, giusta sottoscritta nel 2010 che prevede l'impegno dell'Ente "a finanziare con risorse proprie il progetto di recupero della "Masseria Filieri" e l'impegno del Comune di destinare "l'immobile "Masseria Filieri", individuato in premessa, a centro d'informazione, di prima accoglienza e di ospitalità dei visitatori del Parco Nazionale dell'Alta Murgia..." affidando "i lavori di recupero dell'immobile sopra specificato, previo espletamento di gara d'appalto ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n. 163/2006, sulla base di un progetto preliminare appositamente redatto dai tecnici di cui alla lettera successiva ed approvato dalla Giunta Comunale, entro 30 giorni dalla



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

sottoscrizione della presente convenzione”;

Con deliberazione di G.C. n. 34 del 20.04.2010, il Comune ha provveduto alla nomina di cui all'art. 2 lett. c) e d) della convenzione attenendosi alle indicazioni fornite dall'Ente Parco con la nota prot. n. 1004 del 15.04.2010 e che con deliberazione di G.C. n. 52 del 22.07.2010, ha approvato il progetto preliminare dei lavori di "recupero funzionale" della Masseria Filieri, così come trasmesso dall'Ente Parco con la nota prot. n. 2068 dell'8.07.2010;

Il Comune ha conseguentemente indetto ed espletato la gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori e relativa progettazione definitiva ed esecutiva, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n. 163/2006 (appalto integrato di lavori pubblici) e che con determinazione n. 48 del 03.04.2012 e successiva di rettifica n. 135 del 12.11.2012 del Responsabile del Settore III, il Comune ha aggiudicato in via definitiva i lavori e la progettazione definitiva ed esecutiva alla impresa "Apulia s.r.l." ed è stato sottoscritto del contratto di affidamento dei lavori rep. n. 615 del 15.11.2012 tra il Comune di Poggiorsini e l'impresa aggiudicataria.

Nelle more dell'espletamento delle procedure di legge per la predisposizione della progettazione esecutiva, e per il rilascio delle autorizzazioni propedeutiche all'avvio dei lavori, l'Ente Parco ha sollecitato il Comune di Poggiorsini alla trasmissione degli elaborati progettuali e di quelli relativi alla sicurezza e dall'esame della documentazione inviata, l'Ente Parco ha ravvisato rilevanti criticità negli elaborati progettuali forniti dalla ditta vincitrice dell'appalto, rappresentandole al Comune di Poggiorsini ed al RUP assieme all'avvio del procedimento di contestazione ai sensi dell'art. 4 della convenzione del 06/04/2010.

Il Comune di Poggiorsini, con il ricorso n. 942/13 RR proposto davanti al Tar Puglia, sede di Bari, ha tempestivamente impugnato i provvedimenti adottati dall'Ente Parco e che il TAR Puglia ha rigettato l'istanza cautelare del Comune di Poggiorsini con l'ordinanza n. 00468/2013 Reg. Prov. Caut.;

Il Consiglio di Stato ha emesso l'ordinanza n. 06950/2013 R.R., sulla decisione del TAR, ed ha accolto l'appello proposto dal Comune di Poggiorsini "ai soli ed esclusivi fini della sollecita trattazione della causa nel merito da parte del primo giudice, ferma restando nelle more l'efficacia della determinazione amministrativa oggetto dell'odierna controversia".

Pertanto a seguito delle controversie predette nel corso del 2013 non è stato dato avvio ai lavori, poi successivamente risolte a seguito della sottoscrizione di un addendum alla convenzione.

Predisposizione P.O. con il C.T.A. Stanziamento 2013 € 110.000,00

La progettazione del Piano Operativo nasce dall'esigenza di attuare un accordo tra Ente Parco e CTA, previsto dal DPCM del 5 luglio 2001 (art. 1, comma 2).

Nella fase preliminare alla redazione del Piano, già avviata a settembre 2010 si sono definiti i bisogni di sistema Ente Parco/CTA:

- Individuare gli interlocutori interni/esterni
- Capire i bisogni
- Razionalizzare la gestione
- Individuare strumenti operativi
- Migliorare il grado di fiducia



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Nell'ambito di una gestione concordata del territorio protetto e al fine di raggiungere sinergie operative, il presente Piano definisce strutture organizzative, obiettivi, procedure, modalità di attuazione e indicatori di raggiungimento degli obiettivi.

Nel periodo considerato, si sono avviate le fasi di conclusione che porterà a breve, alla firma del piano concordato. A tal proposito, si preme sottolineare la volontà da entrambe le parti a continui scambi e confronti per superare le criticità di seguito indicate.

CRITICITA' 1:

Specificare le modalità e i tempi per:

1. verificare il corretto andamento dei rapporti convenzionali;
2. comporre bonariamente le divergenze operative e amministrative eventualmente sorte;
3. esprimere un parere sugli accordi operativi

CRITICITA' 2:

Gestione del rapporto finanziario tra i firmatari

L'Ente dovrebbe corrispondere annualmente al CTA una somma destinata alla copertura dei costi accessori del personale, quali spese per missioni, straordinari, reperibilità ed altre indennità, nonché le spese di funzionamento delle sedi periferiche con modalità, rispondenti ai rispettivi ordinamenti contabili.

Nell'ambito dell'attuazione del Piano Operativo o Convenzione da sottoscrivere con il CTA per la gestione dei rapporti con questo Ente, come prescritto dal D.P.C.M. 5 luglio 2002, si definisce un Piano Finanziario annuale che prevede la ripartizione dello stanziamento ordinario iscritto in bilancio.

Nel corso del 2013 è stata sottoscritta la convenzione.

Candidatura Parco alla Carta Europea del Turismo Sostenibile. Nessuno stanziamento.

Con nota prot. n. 257 del 23/01/2013 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a seguito dell'Accordo Quadro tra la "Direzione Generale per la protezione della Natura e del Mare" e la "FederParchi", ha comunicato a questo Ente di essere stato individuato, quale Parco in rappresentanza del Sud Italia nell'ambito del medesimo accordo, per l'avvio della procedura di attribuzione della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS).

La CETS è uno strumento assimilabile ad un percorso di certificazione che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile, in coerenza con lo strumento di pianificazione territoriale del Parco e vede la collaborazione tra tutte le parti interessate a sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico, sulla base di un'analisi approfondita della situazione locale e della creazione di un Forum Permanente.

Peraltro nella proposta di Piano per il Parco vi è, tra le principali priorità gestionali, la "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", con riferimento al miglioramento dell'attrattività del territorio a fini turistici sostenibili mediante la valorizzazione e la promozione delle risorse culturali, artistiche, paesaggistiche e naturali, attraverso l'attuazione dei progetti prioritari e dei progetti speciali (art. 21 N.T.A. - Allegato VII del Piano), nella fattispecie di quelli riferiti alla sezione "Fruizione e sviluppo del territorio"; tali priorità sono state recepite nel Piano d'Azione e nella strategia di adozione della Carta Europea del Turismo Sostenibile che si attua mediante schede d'azione e che rendono la stessa CETS parte integrante e coerente del Piano per il Parco.



parco nazionale
dell'**alta murgia**

A tal fine il Parco Nazionale dell'Alta Murgia nell'aprile 2013 ha dato avvio al processo di adesione e candidatura per la CETS, mediante l'organizzazione di n. 3 tavoli tecnici territoriali, la predisposizione del rapporto diagnostico, conclusosi il 06/12/2013 con l'ultimo forum di chiusura del processo per la candidatura, il cui dossier sarà inviato formalmente per l'approvazione alla Federazione Europea dei Parchi nei primi mesi del 2014.

Riduzione tempi delle istruttorie, pareri e V.I. Autorizzazione all'introduzione di armi. Nessuno stanziamento.

Detta attività si riferisce all'istruttoria delle istanze ai fini della Valutazione d'incidenza, della V.I.A., della V.A.S. e dell'autorizzazione, ex D.P.R. del 10-03-2004, di competenza del Servizio Tecnico dell'Ente. Le istanze sono relative ad interventi edilizi (manutenzione straordinaria, restauro, recupero, ampliamento e nuova costruzione), alla valutazione di Piani urbanistici e territoriali, alle infrastrutture ed a interventi agronomico forestali.

Nel corso del 2013 sono pervenute n. **223 istanze** ed i tempi di risposta sono stati inferiori a 45 gg.; n. **396** istanze di autorizzazione all'introduzione di armi i cui tempi di risposta sono stati inferiori a 45 gg.

Attività di educazione ambientale di fruizione. Stanziamento 2013 € 40.000,00

Anche per l'anno 2013 l'Ente ha avviato un programma di educazione ambientale per le scuole primarie e secondarie dei 13 comuni del Parco.

Il Programma proposto si articola in otto percorsi:

Lavagna Verde – Biodiversità e Sviluppo Sostenibile nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Lavagna Marrone – La Transumanza nel Paesaggio, nella Storia e nell'Economia della Murgia

Lavagna Grigia – Un Parco pulito: buone pratiche per la riduzione della produzione dei rifiuti

Lavagna Blu – Acqua nella Murgia

Lavagna Arcobaleno – Biodiversità Alimentare della Murgia

Lavagna Gialla – I segni della Preistoria

Lavagna Arancione – Il carsismo e le sue forme

Lavagna Rossa – Teatro - ambiente

Di ciascun percorso si riporta nel Programma per l'Anno Scolastico 2013/2014 una sintesi degli obiettivi, i siti consigliati per le attività in campo e i possibili laboratori, con l'auspicio che possano rappresentare sollecitazioni positive.

Il Programma è stato sviluppato da qualificati Operatori, sotto la supervisione dell'Ente Parco.

Dati da rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2013

I dati sotto riportati sono desunti dal rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2013 approvato con Delibera del Presidente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia n.18/2014 del 26.06.2014: l'esercizio 2012 rappresenta il settimo esercizio di introduzione della gestione contabile sulla base delle indicazioni contenute nel Dpr. 97/03 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n°70". Il Rendiconto Finanziario Decisionale 2013 si articola in UPB di 1° livello, così come il Preventivo Finanziario Decisionale 2013, che è stato approvato con



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Delibera Presidenziale n. 20 del 12/12/2012. Il Rendiconto Finanziario Gestionale si articola in capitoli così come il Preventivo Finanziario Gestionale ed evidenzia: partendo dalla situazione di previsione le variazioni in + o in -, le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere; le uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare; la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti; le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza ed in conto residui; il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

ENTRATA	2012	2013
Gestione in conto competenza		
Somme accertate (A)	€ 2.904.515,80	€ 2.414.956,77
Somme riscosse (B)	€ 2.682.206,79	€ 2.412.956,77
Somme rimaste da riscuotere (A - B)	€ 222.309,01	€ 2.000,00
Gestione in conto Residui		
Residui attivi iniziali (C)	€ 521.978,59	€ 408.730,65
Residui riscossi (D)	€ 335.556,95	€ 187.178,31
Residui radiati (E)	-	€ 8.571,55
Residui attivi finali (C- D- E)	€ 186.421,64	€ 212.980,79



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

USCITA	2012	2013
gestione in conto competenza		
somme impegnate (A)	€ 4.481.437,06	€ 3.641.743,10
somme pagate (B)	€ 1.888.571,41	€ 1.848.735,20
somme rimaste da pagare (A-B)	€ 2.592.865,65	€ 1.793.007,90
gestione in conto residui		
residui passivi (C)	€ 4.976.677,52	€ 5.929.215,20
residui pagati (D)	€ 1.294.546,03	€ 1.135.556,83
residui radiati (E)	€ 345.781,94	€ 1.398.986,17
residui passivi finali C-D-E	€ 3.336.349,55	€ 3.394.672,20

Partendo dai dati sopra esposti è possibile elaborare significativi indici sull'andamento finanziario dell'Ente nel 2012 e nel 2013 e porli a raffronto.

Indicatori di Entrata	2012	2013
Tasso di riscossione (riscosso/accertato) da competenza	92%	99%
Tasso di smaltimento residui (riscossi+radiati/residui iniziali) da residui	64%	48%

Come si evince dai suesposti indicatori di Entrata in c/competenza si ha un ottimo tasso di riscossione nell'anno 2012 e nell'anno 2013 risultano addirittura migliorate in quanto sono state incassate al 88% e 92% le entrate accertate.

Nell'indicatore relativo alle Entrate a residui il tasso di riscossione dell'entrata sulla gestione dei residui e' dovuto a progetti finanziati con specifica destinazione per i quali e' ancora in corso la fase di liquidazione.



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Indicatori di Uscita	2012	2013
Tasso di liquidazione (pagato/impegnato)	42%	51%
Tasso di smaltimento residui (pagati+radiati/residui iniziali)	33%	43%

Nell'indicatore relativo alle Uscite a residuo sono stati inseriti anche i dati relativi ai residui radiati per riaccertamenti (che per l'esercizio 2013 ammontano ad € 1.135.556,83), oltre che a quelli pagati. Dalle percentuali si evince che esiste buona capacità di smaltimento dei residui passivi sia per l'anno 2012 (33%) che per l'anno 2013 (43%).

Nelle tabelle che seguono vengono esposti i dati finali sia della gestione di cassa che della complessiva gestione finanziaria dell'esercizio 2013:

RISULTANZE FINALI GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2013	
Accertamenti	€ 2.414.956,77+
Impegni	€ 3.641.743,10-
Disavanzo competenza	€ 1.226.786,33-
come confermato da:	
RISCOSSIONI	€ 2.412.956,77+
PAGAMENTI	€ 1.848.735,20-
RESIDUI ATTIVI	€ 2.000,00+
RESIDUI PASSIVI	€ 1.793.007,90-
Disavanzo competenza	€ 1.226.786,33-
Il risultato complessivo di amministrazione è il seguente:	



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Fondo di cassa al 31/12/2013	€ 6.523.956,27+
Residui attivi al 31/12/2013	€ 214.980,79+

Residui passivi al 31/12/2013	€ 5.187.680,10-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2013	€ 1.551.256,96

RISULTANZE FINALI GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa al 01/01/2012	€ 6.908.113,22
Reversali in conto competenza	€ 2.412.956,77
Reversali in conto residui	€ 187.178,31
Reversali emesse dalla n. 1 alla n. 104	€ 2.600.135,08
Mandati in conto competenza	€ 1.848.735,20
Mandati in conto residui	€ 1.135.556,83
Mandati emessi dal n. 1 al n. 791	€ 2.984.292,03
Fondo di cassa al 31/12/2013	€ 6.523.956,27
Totale conto del Tesoriere risultante dal conto di diritto e di fatto	€ 6.523.956,27



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Si ritiene utile evidenziare le voci più dettagliate che compongono l'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2013:

COMPOSIZIONE AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	
Avanzo di amministrazione anno 2013 (A)	€ 1.551.256,96
Avanzo vincolata per indennità d'anzianità maturata al 31/12/2012 a favore del personale dipendente (non applicata al bilancio di previsione) (B)	€ 117.232,99
Avanzo già applicato Bil di Prev. 2012 (della parte vincolata) (C)	€ 0
Avanzo disponibile (A - B - C)	€ 1.434.023,97

Con Deliberazione Presidenziale n. 11/2014 del 09/04/2014 è stato approvato l'esame dei residui attivi e passivi e conseguente riaccertato con indicazione dei residui attivi e passivi radiati (art. 40 del D.P.R.97/03).

I residui attivi radiati ammontano complessivamente ad €. 8.571,55 .

I residui passivi eliminati ammontano complessivamente ad €. 1.399.486,17.

La gestione dei residui si può così riassumere:

GESTIONE RESIDUI		
	ATTIVI	PASSIVI
a) Accertati all'1/1/2013	408.730,65	5.929.215,20
b) Variazioni nel 2013	8.571,55	1.399.486,17
c) Accertati al 31/12/2013 (a - b)	400.159,10	4.529.729,03
d) Riscossi o pagati nel 2013	187.178,31	1.135.556,83



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

e) Accertati al 31/12/2013 (c - d)	212.980,79	3.394.172,20
f) Residui derivanti dal 2013	2.000,00	1.793.507,90
g) Totale residui (e + f)	214.980,79	5.187.680,10

Partendo dai dati di cui sopra è possibile elaborare alcuni significativi indicatori finanziari:

INDICATORI FINANZIARI	ATTIVI	PASSIVI
Tasso di riaccertamento (c/a)	97,90%	76,39%
Tasso di smaltimento (d/c)	46,77%	25,07%

I residui attivi al 31/12/2013 ammontano complessivamente ad € 214.980,79 di cui € 212.980,79 derivati dagli esercizi precedenti il 2013 e € 2.000,00 derivanti dal 2013.

I residui passivi al 31/12/2013 ammontano ad € 5.187.680,10 di cui € 3.394.172,20 derivati dagli esercizi precedenti il 2013 e € 1.793.507,90 derivanti dal 2013.

L'Ente ha istituito un servizio di Tesoreria gestito da BANCAPULIA filiale di Matera. Si dà atto che tutte le operazioni di incasso e di pagamento vengono effettuate tramite tale istituto.

Con determinazione n. 190 del 19/07/2011 è stato affidato il servizio di tesoreria per il periodo 2011/2015 all'istituto sopra citato

Il Servizio di Cassa Interno viene utilizzato esclusivamente per i servizi di economato non esistono casse decentrate.

La consistenza di cassa al 31/12/2013 ammonta a € 6.523.956,27 e coincide con quella dichiarata dal Tesoriere con comunicazione del 17/01/2014 assunta a protocollo dell'ente il 27/01/2014 n. 273.

Analisi delle disposizioni in materia di contenimento di spese applicate al consuntivo 2013

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo con l'indicazione dei commi della legge finanziaria e delle norme che hanno posto dei vincoli, l'importo massimo ammesso e l'effettiva spesa sostenuta nel 2013 da questo Ente. Sono stati rispettati i limiti di spesa in conformità alle norme di contenimento



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

della spesa pubblica in modo particolare introdotte dal decreto legge n° 112/2008 convertito dalla legge n° 133/2008 come di seguito meglio specificati:

Si evidenzia inoltre che a ottobre 2013 sono state versate le riduzioni di spesa previste dall'art 6, comma 21 del decreto legge 78/2010 con mandato n. 592 del 04/10/2013 per € 95.065,955 in riferimento ai commi 3-7-8-9-12-13, e con mandato n. 263 del 23/05/2013 € 1.527,00 per l'art. 61 D.L. 112/2008, conv. L. n. 133/2008 come da monitoraggio regolarmente trasmesso agli organi competenti in data in uno con il previsionale 2013.

LIMITI DI SPESA DA APPLICARE AL RENDICONTO DEL 2013

ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2009	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 2012 90%	IMPEGNI 2013
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 3	1.1.1.1.1010 1.1.1.1.1020 1.1.1.1.1030 1.1.1.1.1050 1.1.1.1.1085 1.1.1.1.1090	Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010	€153.628,60	€ 138.265,74	€ 71.388,45
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2009	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 2012 20%	IMPEGNI 2013
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 7 (D.L. 112/2008 ART. 61 COMMA 2-3 L. 266/2005 ART. 1 COMMA -9)	1.1.1.3.4340	LIMITI ALLE SPESE PER STUDI ED INCARICHI DI CONSULENZA	€ 76.958,80	€ 15.391,76	0
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2009	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 2012 20%	IMPEGNI 2013
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 8 (D.L. 112/2008 ART. 61 COMMA 8)	1.1.1.3.4030 1.1.1.3.4670	RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E SPESE DI RAPPRESENTANZA	€ 24.122,02	€ 4.824,40	€ 138,11 € 3.793,73
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2009	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 2012 80%	IMPEGNI 2013
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 14 (L. 266 DEL 2005 ART. 1 COMMA 11-12 L. 296 DEL 2006 ART. 1 COMMA 505)	1.1.1.3.4300	SPESE DI GESTIONE AUTOMEZZI DELL'ENTE (manutenzione e carburante)	€ 23.697,60	€ 19.000,00	€ 9.310,82
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2009	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 2012 50%	IMPEGNI 2013

Via Firenze n. 10 - 70024 - Gravina in Puglia (BA)
Tel: 080/3262268 - 080/3268678 - Fax 080/3261767 -
e-mail: info@parcoaltamurgia.it - sito web: www.parcoaltamurgia.gov.it
C.F. Part. IVA: 06339200724



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

D.L. 78/2010 ART. 6 c. 12	1.1.1.2.2070	MISSIONI	€ 3.075,93	€ 1.600,00	€ 1.429,04
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 13	1.1.1.2.2100	FORMAZIONE	€ 8.000,00	€ 4.000,00	€ 3.850,00
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 9		SPONSORIZZAZIONI	VIETATE PER IL 2012		
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	spesa 2007	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 2012 2% Valore Immobili	IMPEGNI 2013
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	1.1.1.2.4060	Manutenzione, riparazione ed adattamenti locali e relativi impianti Valore immobili € 1.450.000,00	€ 25.562,40	€ 29.000,00	€ 5.718,28

Il fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa per l'anno 2013 rientra nei limiti previsti dalla Legge.

Relativamente alle spese per la indennità di carica, agli organi dell'Ente Parco nazionale considerato che nell'anno 2013 erano in carica solo il Presidente ed il Collegio dei Revisori, la situazione rideterminata è la seguente:

	IMPORTI AL 30/04/2010	IMPORTI DAL 01/01/2011 AL 31/12/2013
		(Ulteriore riduzione del 10%)
Presidente – importo mensile	€ 2.699,10	€ 2.497,41
Presidente Collegio dei Revisori – importo mensile	€ 486,75	€ 438,075
Componenti Collegio dei Revisori – importo mensile	€ 405,63	€ 365,067
Gettone di presenza riunioni	€ 31,14	0

Successivamente a seguito della nota prot. PNM 2011-0016795 del 05/08/2011 che testualmente recita: "a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione degli enti, che comunque ricevano contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica..." Gli emolumenti degli amministratori dell'ente sono stati "inquadri" nell' art. 6 comma 2 del D.L.78/2010 convertito con modifiche dalla legge 122/2010. L'entrata in vigore del D.L. 78/2010 è' il 31/05/2010.

Considerato che la nota Prot. PNM 2011-0016795 del 05/08/2011 testualmente recita: "resta inteso che ove codesti enti abbiano dato corso alla liquidazione delle indennità ai componenti dei propri organi, dovranno provvedere al recupero delle somme erogate nonchè all'applicazione di quanto previsto al comma 21 del medesimo articolo 6".



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Rimangono esclusi dal recupero e restituzione dell'indennità i Revisori dei Conti in quando il dubbio è stato chiarito con Circolare n. 33 del 28.12.2011 del MEF che dice relativamente all'art. 6 comma 2 del D.L. 78/2010 convertito dalla L. 122/2010, si chiarisce che il rapporto che si instaura fra l'Ente e i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti può essere assimilato ad un rapporto di natura contrattuale che mal si concilia con la gratuità dell'incarico, in quanto l'attività svolta dai predetti Revisori, di natura prettamente tecnica, è una prestazione d'opera a cui normalmente corrisponde una prestazione economica.

Alla luce di questo si ritiene che il carattere onorifico della partecipazione agli organi collegiali possa non trovare applicazione nei confronti del Collegio dei Revisori dei Conti.

Successivamente, il Decreto Mille proroghe art. 13 chiarisce che per il 2013 ai Presidenti degli Enti Parchi non si applica il comma 2 dell'art. 6 del D.L. 31.05.2010 n. 78 convertito con modificazione dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, quanto ai Revisori compete dal 2012 l'indennità di carica nella misura ridotta del 10% come da prospetto sopra riportato.



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

5 Il processo di redazione della Relazione sulla performance

La "Relazione sulla performance 2013" è il momento di sintesi, insieme al Rendiconto finanziario dell'attività svolta nel 2013. Alla redazione della stessa ha partecipato tutto il personale del parco.

5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Le singole fasi del piano della performance 2013 del Parco nazionale dell'Alta Murgia, sono state realizzate come segue:

il piano ha identificato per ogni obiettivo il soggetto responsabile della misurazione che ha provveduto alle misurazioni previste nelle date intermedie (30 Aprile e 31 Agosto) e alla misurazione definitiva in data 31.12.2013. Sono state redatte le apposite schede di valutazione definitiva e sono state inviate all' OIV del Parco.

Durante il lavoro di rilevazione di dati intermedi sono state rilevate varie opportunità di miglioramento che sono state recepite e aggregate alle indicazioni pervenute da CIVIT per migliorare il piano della performance 2013.

A partire dall'1.1.2013, il direttore dell'Ente ha individuato gli obiettivi da assegnare ai servizi che sono stati riportati sulle apposite schede per ogni singolo dipendente.

Successivamente si è formato un gruppo di lavoro al quale ha partecipato tutto lo staff del Parco che insieme ha redatto il presente documento denominato "Relazione sulla performance 2013". Il documento è stato inviato al Presidente del Parco per la sua definitiva approvazione.

5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance (capitolo redatto sulle basi della "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e sull'Attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità" in corso di redazione da parte dell' OIV del Parco)

Punti di forza

Chiarezza nella definizione degli obiettivi. Buon livello qualitativo sia sul piano degli obiettivi strategici che sul piano degli obiettivi operativi.

Indicatori, anche di outcome, in numero significativo e target accompagnano gli obiettivi operativi con un raccordo puntuale che risulta bene evidenziato all'interno della struttura di ciascuna scheda di progetto.

Gli obiettivi strategici nel Piano per la performance 2013 sono stati integrati con indicatori e target.

Complessivamente il processo che ha portato alla definizione degli obiettivi inseriti nel piano della performance 2011 ha dato buoni risultati sotto diversi profili. Ad esempio: in termini di pertinenza tra obiettivi strategici, obiettivi operativi e mission istituzionale.

La misurazione della performance, con riferimento specifico agli obiettivi operativi, può ritenersi adeguata sia per le modalità che per il numero dei monitoraggi (3 nel corso dell'anno).



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

La metodologia utilizzata per la misurazione e la valutazione risente positivamente della chiarezza degli obiettivi strategici e della coerenza degli obiettivi operativi. Il parco ha una struttura operativa molto ridotta nei numeri. Ciò ha permesso di ottenere un coinvolgimento diretto e costante di tutto il personale dipendente che ha praticamente lavorato fianco a fianco con il direttore dell'ente sin dalla fase di costruzione del sistema.

Il parco si è recentemente dotato degli strumenti di pianificazione e programmazione previsti dalla L. 394/1991: Piano per il Parco e Programma pluriennale economico e sociale per le attività compatibili. Tali strumenti non sono ancora operativi in quanto per la loro compiuta vigenza manca la formale approvazione da parte della Regione Puglia.

Il parco si è impegnato ad avviare già dal 2013 il processo di individuazione dei servizi sui quali operare con la definizione degli standard, tenuto conto delle esperienze già maturate nelle indagini sulla soddisfazione dell'utenza.

Gli stakeholder interni ed esterni risultano individuati in modo approfondito nel Piano per la performance 2013. L'ente ha lavorato per il costante coinvolgimento sia degli stakeholder interni che esterni.

L'ente solo dal mese di dicembre 2012 utilizza diversi strumenti nell'ambito del c.d. Web 2.0 (blog – social network etc..) per mantenere un contatto quotidiano con i propri stakeholder esterni.

Punti di debolezza

Il processo di definizione degli standard di qualità dei servizi non è stato avviato nel corso del 2013.

Gli indicatori selezionati per ciascun obiettivo presentano un buon livello di coerenza, ma peccano spesso sul piano della multidimensionalità. Ossia non colgono dell'obiettivo che un solo aspetto: ad esempio in termini di prodotto o di valenza qualitativa o quantitativa. I target mancano del trend storico e ciò rende difficile capire quanto risultino realmente sfidanti. Va considerato sotto questo aspetto che il Parco Nazionale dell'Alta Murgia è un ente giovane.

Dal 2013 si dovrà almeno avviare un lavoro di schedatura degli indicatori sottoponendone almeno alcuni ad un test di validazione della fattibilità e della qualità.

Sono senza dubbio migliorabili aspetti quali la comparazione di obiettivi e risultati con standard interni ed esterni all'amministrazione.

E' migliorabile l'integrazione, in termini di processo, tra la fase di costruzione del bilancio di previsione e la definizione della dimensione economica degli obiettivi strategici anche per la loro valenza pluriennale.

